

D.2.2.1

Catalizzatore dell'innovazione per l'area pilota

Attività 2.2 - Sviluppo della metodologia “Catalizzatore dell'innovazioni per l'area pilota”

Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Indice dei contenuti

Sintesi	4
1. Introduzione.....	5
1.1 Presentazione del progetto BEST	5
1.2 Scopo del documento	5
1.3 Motivi alla base dello sviluppo della metodologia per l'area pilota	6
2. Sviluppo della metodologia «Catalizzatore dell'innovazione»	7
2.1 Origine della metodologia	7
2.2 Il ruolo del catalizzatore dell'innovazione	7
2.3 Principi fondamentali della metodologia	8
3. Aggiornamento della metodologia originale «Catalizzatore dell'innovazione»	11
3.1 Punti di partenza per l'aggiornamento della metodologia	11
3.2 Processo di aggiornamento della metodologia	11
3.3 Principali miglioramenti apportati alla metodologia BEST	13
4. Metodologia «Catalizzatore dell'innovazione per l'area pilota»	15
4.1 Scopo della metodologia.....	15
4.2 Modello di sviluppo in dieci fasi.....	15
4.3 Fase 1 – Sfida / Challenge.....	16
4.4 Fase 2 – Gruppo / Team.....	18
4.5 Fase 3 – Regole e valori / Rules & Values	22
4.6 Fase 4 – Mappatura / Mapping	26
4.7 Fase 5 – Beneficiari e utenti / Beneficiaries.....	30
4.8 Fase 6 – Pensiero artistico / Art Thinking.....	35
4.9 Fase 7 – Design Thinking	38
4.10 Fase 8 – Modellizzazione / Modelling	43
4.11 Fase 9 – Verifica dell'applicabilità / Applicability.....	47
4.12 Fase 10 – Impatto, resilienza e trasferibilità / Impact & Resilience	52
5. Applicazione della metodologia «Catalizzatore dell'innovazione» nel progetto BEST	57
5.1 Dalla metodologia alla pratica	57
5.2 L'analisi della situazione come punto di partenza della metodologia	57
5.3 Il programma formativo come contesto di sviluppo della metodologia	58
5.4 Le visite di studio come metodo di apprendimento esperienziale	58
5.5 Formazione secondo il metodo «Catalizzatore dell'innovazione» come elemento di collegamento della metodologia	59
5.6 Il programma dei buoni come validazione della metodologia	59
6. Profilo di competenza del Catalizzatore dell'innovazione per l'area pilota	61

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

6.1 Sviluppo del profilo del Catalizzatore dell'innovazione	61
6.2 La missione del Catalizzatore dell'innovazione	61
6.3 Ruoli chiave del Catalizzatore dell'innovazione	62
6.4 Competenze del Catalizzatore dell'innovazione	65
6.5 Principi etici	66
6.6 Profilo del futuro.....	66
7. Raccomandazioni per l'applicazione della metodologia nel settore culturale e turistico	67
7.1 Scopo delle raccomandazioni	67
7.2 La metodologia come processo di sviluppo.....	67
7.3 Raccomandazioni per gli operatori turistici.....	67
7.4 Raccomandazioni per le organizzazioni culturali.....	68
7.5 Raccomandazioni per i comuni e le organizzazioni di sviluppo	68
7.6 Raccomandazioni per lo svolgimento dei corsi di formazione	68
7.7 Raccomandazioni per l'utilizzo dell'Art Thinking.....	69
7.8 Raccomandazioni per la cooperazione transfrontaliera.....	69
7.9 Raccomandazioni per la trasformazione digitale	69
7.10 Ulteriore sviluppo della metodologia	69
8. Conclusioni.....	71
9. Fonti	72

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Sintesi

Il documento “Catalizzatore dell’innovazione per l’area pilota” presenta un quadro metodologico sviluppato nell’ambito del progetto BEST – Pathway for BETter, Sustainable and Connected Territory con l’obiettivo di potenziare le capacità innovative, creative e imprenditoriali degli attori del settore culturale e turistico nell’area transfrontaliera tra Slovenia e Italia. La metodologia si basa sul profilo del “Catalizzatore dell’innovazione” (Innovation Catalyst), sviluppato dall’Istituto Kersnikova nell’ambito del progetto DIVA – Developing Innovative Approaches for Valorisation of Innovative Contents through Virtual and Augmented Reality (Interreg V-A Italia–Slovenia 2014–2020), nel progetto BEST è stata sistematicamente potenziata e adattata alle esigenze specifiche dell’area pilota e dei gruppi target. Il progetto BEST è stato concepito con l’obiettivo di migliorare le competenze degli operatori locali, promuovere la cooperazione transfrontaliera e sviluppare servizi turistici e culturali innovativi, sostenibili e integrati con soluzioni digitali.

L’aggiornamento della metodologia si basa sui risultati dell’analisi della situazione attuale, sulle visite di studio effettuate, sullo sviluppo del programma formativo, sulla realizzazione dei corsi di formazione, sul programma di sostegno tramite voucher e sullo sviluppo di sei idee pilota. Particolare enfasi è posta sull’integrazione dei metodi Art Thinking, Design Thinking, dello sviluppo sostenibile, della trasformazione digitale, della cooperazione transfrontaliera e dello sviluppo partecipativo dei prodotti turistici.

La metodologia è strutturata in dieci fasi interconnesse che guidano gli utenti dalla definizione della sfida di sviluppo alla progettazione, alla sperimentazione e alla valutazione di soluzioni innovative. Ogni fase è stata verificata nella pratica nell’ambito del progetto e arricchita dalle esperienze dei docenti, dei facilitatori dei workshop, dei partner coinvolti e dei partecipanti al programma BEST.

Il documento costituisce una guida pratica per lo sviluppo di servizi culturali e turistici innovativi, destinata alle istituzioni pubbliche, operatori turistici, organizzazioni culturali, comunità locali, agenzie di sviluppo e altri soggetti interessati che desiderano sviluppare prodotti sostenibili e innovativi nell’area transfrontaliera ed è adattabile a nuovi gruppi target e situazioni.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall’Unione europea nell’ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

1. Introduzione

1.1 Presentazione del progetto BEST

Il progetto BEST – Pathway for BEtter, Sustainable and Connected Territory è realizzato nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia–Slovenia 2021–2027 e affronta le sfide comuni di sviluppo dell'area transfrontaliera nei settori del turismo sostenibile, della cultura, della creatività e dell'innovazione. Il progetto nasce dalla constatazione che numerosi operatori turistici e culturali operano in territori caratterizzati da un ricco patrimonio naturale, culturale e storico, ma spesso non possiedono le competenze adeguate, metodologie adeguate e un contesto favorevole allo sviluppo di prodotti innovativi che rispondano efficacemente alle esigenze attuali dei visitatori e contribuiscano al contempo allo sviluppo sostenibile dell'area. Uno dei risultati chiave del gruppo di lavoro 2 è lo sviluppo del documento «Catalizzatore dell'innovazione per l'area pilota», il cui scopo è quello di potenziare la metodologia esistente e adattarla alle esigenze degli attori culturali e turistici nell'area pilota del progetto BEST.

Il progetto affronta principalmente le seguenti sfide:

- la carenza di competenze innovative e imprenditoriali negli operatori locali,
- il basso livello di utilizzo delle tecnologie digitali, compresa l'intelligenza artificiale,
- l'offerta turistica frammentata,
- la limitata cooperazione transfrontaliera,
- l'insufficiente integrazione tra il settore culturale e quello turistico,
- la mancanza di approcci di sviluppo comuni per la creazione di servizi innovativi.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, il progetto riunisce partner provenienti dalla Slovenia e dall'Italia che, attraverso attività di ricerca, formazione, visite di studio, sviluppo di metodologie e sostegno individuale tramite voucher, creano le condizioni per la nascita di nuovi prodotti turistici e culturali, anche transfrontalieri e condivisi.

1.2 Scopo del documento

Il documento rappresenta un'evoluzione della metodologia "Catalizzatore dell'innovazione", sviluppata nell'ambito del progetto DIVA. Tale evoluzione si basa sui risultati del progetto BEST e comprende adattamenti alle esigenze del settore culturale e turistico dell'area pilota. Il modello originale in dieci fasi è stato mantenuto, mentre i contenuti delle singole fasi sono stati sviluppati e ampliati sulla base dei risultati dell'analisi della situazione, dei corsi di formazione svolti, delle visite di studio, del programma di mentoring individuale e delle attività pilota.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

La metodologia originale, sviluppata nell'ambito del progetto DIVA, rappresenta un approccio interdisciplinare allo sviluppo dell'innovazione che unisce arte, scienza, tecnologia, design e imprenditorialità. Nell'ambito del progetto BEST, la metodologia è stata adattata allo sviluppo di servizi turistici e culturali sostenibili e integrata con contenuti derivanti dalle esigenze effettive dei gruppi target e dalle esperienze acquisite durante l'attuazione del progetto.

Il documento non rappresenta quindi una semplice descrizione della metodologia, ma ne presenta sistematicamente l'evoluzione, valutata attraverso le attività del progetto.

1.3 Motivi alla base dello sviluppo della metodologia per l'area pilota

L'analisi della situazione, condotta nella fase iniziale del progetto, ha evidenziato che gli operatori dell'area transfrontaliera si trovano ad affrontare numerose sfide comuni. Tra i più rilevanti figurano la mancanza di approcci innovativi nello sviluppo dei prodotti turistici, l'uso limitato delle tecnologie digitali, il basso livello di collaborazione tra gli attori culturali e turistici e l'insufficiente integrazione dei principi di sostenibilità nello sviluppo dell'offerta. I risultati dell'analisi hanno costituito la base per la definizione di tutte le successive attività del progetto, compreso lo sviluppo della metodologia «Catalizzatore dell'innovazione».

I contenuti formativi del progetto sono stati quindi concepiti con l'obiettivo di sviluppare le competenze creative, innovative e imprenditoriali degli attori locali. Si basavano su una metodologia adattata alle esigenze del settore culturale e turistico e guidavano i partecipanti attraverso un processo in dieci fasi di sviluppo di nuovi servizi. Oltre ai contenuti teorici, la formazione ha incluso anche laboratori pratici, presentazioni di buone pratiche, l'utilizzo di strumenti digitali, il lavoro di gruppo e lo sviluppo di idee progettuali concrete.

La verifica pratica della metodologia è proseguita attraverso un programma di tutoraggio individuale, ovvero un sistema di voucher, nell'ambito del quale sei operatori selezionati hanno sviluppato le proprie idee pilota con l'aiuto di esperti. Il processo di mentoring ha confermato l'utilità della metodologia nello sviluppo di prodotti turistici innovativi e ne ha consentito l'ulteriore perfezionamento sulla base delle esperienze concrete degli operatori e dei partecipanti.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

2. Sviluppo della metodologia «Catalizzatore dell'innovazione»

2.1 Origine della metodologia

La metodologia “Catalizzatore dell'innovazione” è nata in risposta alla necessità di una diversa comprensione dei processi innovativi, che vada oltre gli approcci tradizionali allo sviluppo di prodotti e servizi. Il suo punto di partenza è la convinzione che le complesse sfide sociali ed economiche non possano essere affrontate efficacemente solo all'interno delle singole discipline, ma attraverso la creazione di un ambiente interdisciplinare in cui collaborino su un piano di parità rappresentanti dell'arte, della scienza, della tecnologia, del design e dell'imprenditoria.

La metodologia deriva da anni di ricerca e sviluppo condotti dall'Istituto Kersnikova nel campo dell'integrazione tra arte, scienza e tecnologia e si basa sulle esperienze di numerose piattaforme di ricerca internazionali, che dimostrano come le innovazioni radicali nascano più spesso all'incrocio tra diverse discipline. Al centro della metodologia si trova la figura del Catalizzatore dell'innovazione, che non agisce come un classico leader o consulente, ma come connettore di diverse competenze, moderatore del processo creativo e facilitatore della collaborazione interdisciplinare.

A differenza dei modelli di innovazione lineari, la metodologia “Catalizzatore dell'innovazione” concepisce il processo di innovazione come un processo aperto, interattivo ed esplorativo, il cui obiettivo non è solo lo sviluppo di un nuovo servizio o prodotto, ma soprattutto la formulazione di nuove domande, nuove prospettive sui problemi esistenti e nuovi modi di collaborazione tra le parti interessate. Proprio questa caratteristica ha costituito il punto di partenza per il suo adattamento alle esigenze del progetto BEST, in cui lo sviluppo di prodotti turistici innovativi non è stato inteso come un'attività imprenditoriale isolata, ma come un processo di co-creazione tra comunità locali, organizzazioni culturali, operatori turistici e altri soggetti coinvolti nell'area pilota.

2.2 Il ruolo del catalizzatore dell'innovazione

Il catalizzatore dell'innovazione svolge un ruolo centrale di collegamento nell'intera metodologia. Il suo compito non consiste semplicemente nel guidare le singole attività o nel coordinare i partner del progetto, ma soprattutto nel creare le condizioni per la nascita di nuove idee, nel collegare diversi ambiti di competenza e nell'orientare il processo creativo dall'idea iniziale alla soluzione verificabile nella pratica. In questa metodologia, il catalizzatore agisce come facilitatore della collaborazione interdisciplinare, comprendendo i diversi linguaggi dell'arte, della scienza, della tecnologia, dell'imprenditoria e delle scienze sociali e consentendone l'efficace integrazione in un processo innovativo comune.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

A differenza del consulente classico, il catalizzatore dell'innovazione non offre soluzioni preconfezionate. Il suo compito è quello di creare un ambiente creativo in cui i partecipanti sviluppino autonomamente nuove prospettive sulla sfida, riconoscano le potenzialità del proprio contesto e diano forma a servizi, prodotti o processi innovativi. A tal fine, utilizza diversi metodi di facilitazione, pensiero critico, ricerca creativa, visualizzazione, prototipazione e riflessione.

Nel progetto BEST, il ruolo di catalizzatore si è ulteriormente ampliato. Oltre a mettere in rete competenze interdisciplinari, ha dovuto comprendere anche le specificità dello sviluppo del turismo sostenibile, del patrimonio culturale, della cooperazione transfrontaliera, delle tecnologie digitali e dello sviluppo locale. Il catalizzatore ha quindi assunto il ruolo di mediatore tra operatori locali, organizzazioni culturali, enti turistici, istituzioni di sviluppo, comuni, ricercatori e creativi, definendo insieme a loro processi di sviluppo adeguati alle caratteristiche dell'area pilota.

Durante l'attuazione del progetto è emerso che l'efficacia della metodologia non dipende solo dall'applicazione di singoli metodi, ma soprattutto dalla capacità del catalizzatore di instaurare un clima di fiducia tra i diversi soggetti coinvolti, stimolare la collaborazione e creare un ambiente in cui la sperimentazione, la creatività e la prova di nuove soluzioni siano accettate come parte integrante del processo di sviluppo. Proprio per questo motivo, la metodologia BEST attribuisce grande importanza allo sviluppo delle competenze del catalizzatore, che, oltre alle conoscenze specialistiche, comprendono anche capacità di moderazione, mentoring, comunicazione e collegamento strategico tra le parti interessate.

Nell'ambito del progetto BEST, il ruolo di catalizzatore si è concretizzato in tutte le attività chiave del progetto: nella preparazione dell'analisi della situazione, nell'elaborazione del programma formativo, nella realizzazione dei workshop, nell'organizzazione delle visite di studio e nel tutoraggio individuale nell'ambito del programma dei voucher. In questo modo, la metodologia ha superato il livello di modello teorico ed è diventata uno strumento pratico per lo sviluppo di nuovi servizi turistici e culturali.

2.3 Principi fondamentali della metodologia

Sebbene la metodologia "Catalizzatore dell'innovazione" si basi su un processo di sviluppo in dieci fasi, la sua efficacia è determinata soprattutto dai principi fondamentali che guidano il lavoro del catalizzatore e delle parti interessate coinvolte. Il progetto BEST ha potenziato questi principi in base alle esigenze dell'area pilota e li ha adattati allo sviluppo di prodotti turistici sostenibili e transfrontalieri.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Interdisciplinarietà

Il fondamento della metodologia è rappresentato dall'integrazione di diversi ambiti di conoscenza. I prodotti turistici innovativi non nascono esclusivamente dalla conoscenza del turismo, ma dall'intreccio tra patrimonio culturale, design, arte, tecnologie digitali, imprenditorialità, sviluppo sostenibile e conoscenza locale del territorio. Il catalizzatore promuove quindi la collaborazione tra esperti con profili diversi e la formazione di team di sviluppo che uniscono diverse prospettive su una stessa sfida.

Co-creazione

Il progetto BEST si basa sulla convinzione che non sia possibile sviluppare prodotti turistici di qualità in modo isolato. Nel processo di sviluppo devono essere coinvolti operatori, comunità locali, visitatori, organizzazioni culturali, istituzioni di sviluppo e altri soggetti interessati. Il catalizzatore dell'innovazione agisce quindi principalmente come moderatore di un processo creativo comune, che consente la partecipazione attiva di tutti i partner.

Sostenibilità

Nella metodologia BEST la sostenibilità non è considerata un elemento aggiuntivo allo sviluppo del prodotto, ma uno dei suoi presupposti fondamentali. Nella progettazione di nuovi servizi si tiene conto degli impatti ambientali, sociali ed economici, della resilienza a lungo termine delle soluzioni e della loro capacità di generare effetti positivi per la comunità locale. Già il programma formativo del progetto ha definito come uno degli obiettivi chiave una maggiore comprensione dello sviluppo sostenibile, della trasformazione digitale e degli approcci innovativi nella progettazione dei servizi turistici.

Ricerca creativa

La metodologia incoraggia l'esplorazione di opportunità che vanno oltre i consueti approcci di sviluppo. Un ruolo particolare è svolto dal metodo Art Thinking, il cui scopo non è la ricerca immediata di soluzioni, ma la formulazione di nuove domande, nuove prospettive e una comprensione diversa del problema. Solo su questa base prosegue lo sviluppo di soluzioni concrete attraverso l'utilizzo dei metodi del Design Thinking e di altri approcci di sviluppo.

Sperimentazione

Il progetto BEST ha testato la metodologia attraverso il lavoro pratico con i partecipanti. Anziché elaborare strategie di sviluppo di ampio respiro, ha incoraggiato la creazione di prototipi di piccole dimensioni e rapidamente verificabili, che potessero essere testati in un contesto reale. Questo approccio è stato utilizzato sia durante il programma formativo sia

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

nell'ambito delle consulenze con voucher, dove l'accento era posto sullo sviluppo di concetti specifici, locali e verificabili.

Apprendimento attraverso la pratica

L'intero progetto BEST si basa sul principio dell'apprendimento esperienziale. I partecipanti non erano semplici ascoltatori delle lezioni, ma co-creatori attivi di nuove soluzioni. I workshop hanno combinato presentazioni di buone pratiche, l'uso di strumenti digitali, il lavoro di gruppo, lo sviluppo di prototipi e il tutoraggio individuale, consentendo così l'applicazione diretta delle conoscenze acquisite nello sviluppo delle proprie idee progettuali.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

3. Aggiornamento della metodologia originale “Catalizzatore dell’innovazione”

3.1 Punti di partenza per l’aggiornamento della metodologia

La metodologia “Catalizzatore dell’innovazione”, sviluppata nell’ambito del progetto DIVA, rappresenta un approccio olistico allo sviluppo di innovazioni radicali, basato sull’integrazione di arte, scienza, tecnologia, design e imprenditorialità. Il suo principale punto di forza è un processo di innovazione aperto, che promuove la collaborazione interdisciplinare, la ricerca creativa e lo sviluppo di nuove soluzioni attraverso dieci fasi di sviluppo interconnesse.

Nella fase iniziale del progetto BEST, i partner hanno constatato che la metodologia esistente non poteva essere trasferita direttamente allo sviluppo di servizi turistici e culturali. L’area pilota, infatti, si differenzia dai contesti per i quali la metodologia era stata originariamente sviluppata, poiché comprende numerosi piccoli operatori, imprese a conduzione familiare, organizzazioni culturali, associazioni locali e istituzioni pubbliche che dispongono di una profonda conoscenza del territorio, ma spesso non hanno esperienza nello sviluppo di processi innovativi.

L’analisi della situazione ha evidenziato che i principali ostacoli allo sviluppo non sono rappresentati dalla mancanza di idee o di un’offerta di qualità, bensì soprattutto da:

- la frammentazione dell’offerta,
- la scarsa collaborazione tra le parti interessate,
- l’uso limitato delle tecnologie digitali,
- la mancanza di metodi per lo sviluppo di nuovi servizi,
- l’insufficiente integrazione di approcci creativi,
- la limitata collaborazione transfrontaliera nello sviluppo di prodotti comuni.

Proprio per questo motivo è stato necessario aggiornare la metodologia in modo da renderla comprensibile, pratica e utilizzabile dai gruppi target del progetto BEST.

3.2 Processo di aggiornamento della metodologia

L’aggiornamento della metodologia non è stato effettuato come un adeguamento teorico del modello esistente, bensì come un processo iterativo che si è svolto nel corso dell’attuazione del progetto. I singoli elementi della metodologia sono stati sviluppati, verificati e integrati dai partner sulla base dei risultati delle singole attività. Il processo di aggiornamento ha compreso cinque fasi di sviluppo interconnesse.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall’Unione europea nell’ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

1. Analisi delle esigenze di sviluppo

Il primo passo è consistito nell'analisi della situazione nell'area transfrontaliera, nell'ambito della quale sono state individuate le esigenze di sviluppo degli operatori turistici e culturali, nonché le sfide chiave della collaborazione tra le parti interessate. I risultati dell'analisi hanno costituito il punto di partenza della ricerca del progetto e hanno influenzato direttamente la definizione dei contenuti della metodologia e del programma formativo.

2. Definizione del modello formativo

Sulla base dell'analisi è stato elaborato un programma formativo che ha adattato la metodologia alle esigenze degli operatori turistici e culturali. Particolare enfasi è stata posta sulla comprensione della sostenibilità, della trasformazione digitale (intelligenza artificiale), dell'imprenditoria innovativa, dello sviluppo di prodotti turistici e dell'utilizzo di metodi creativi nella progettazione di nuovi servizi.

3. Verifica della metodologia attraverso i corsi di formazione

La metodologia è stata applicata sistematicamente per la prima volta durante lo svolgimento del programma formativo. I workshop non erano finalizzati esclusivamente al trasferimento di conoscenze, ma soprattutto allo sviluppo pratico di idee, al lavoro di gruppo e all'applicazione dei metodi alle sfide concrete di sviluppo dei partecipanti.

4. Mentoring individuale

La seconda fase di verifica della metodologia si è svolta nell'ambito del programma dei voucher. Ogni partecipante ha sviluppato la propria idea di progetto insieme agli esperti, avvalendosi dell'approccio Business Model Canvas, del marketing e della metodologia "Catalizzatore dell'innovazione". Il processo di mentoring individuale ha consentito un ulteriore adattamento della metodologia alle effettive esigenze dei diversi tipi di operatori.

5. Sviluppo di soluzioni pilota

La validazione finale della metodologia è avvenuta attraverso lo sviluppo di sei idee pilota. Il loro scopo non era solo lo sviluppo di singoli prodotti turistici, ma la verifica dell'applicabilità della metodologia in diversi contesti di sviluppo, dal turismo ciclistico e dall'interpretazione del patrimonio culturale all'apiturismo, alle piattaforme digitali e alla mobilità sostenibile.

3.3 Principali miglioramenti apportati alla metodologia BEST

Il progetto BEST non ha modificato la struttura di base delle dieci fasi di sviluppo, ma ha ampliato i contenuti di ciascuna fase e li ha adattati alle caratteristiche dell'area pilota.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Orientamento verso i servizi turistici e culturali

La metodologia originaria era finalizzata allo sviluppo di diversi tipi di innovazioni. Il progetto BEST l'ha adattata allo sviluppo di servizi turistici e culturali, in cui l'innovazione non è solo una soluzione tecnologica, ma soprattutto un miglioramento dell'esperienza dell'utente, dell'interpretazione, della collaborazione tra le parti interessate e della creazione di nuovo valore aggiunto per i visitatori.

La sostenibilità come punto di partenza dello sviluppo

Nella metodologia BEST, la sostenibilità è il punto di partenza dell'intero processo di sviluppo. Ogni nuova idea viene sviluppata, fin dalla prima fase, tenendo conto degli impatti ambientali, sociali ed economici, nonché della resilienza a lungo termine dell'offerta turistica. Questo orientamento è stato integrato anche negli obiettivi didattici del programma formativo.

La cooperazione transfrontaliera come fonte di innovazione

Una delle novità più significative della metodologia BEST è la concezione dello spazio transfrontaliero come potenziale di sviluppo e non come ostacolo amministrativo. La metodologia promuove la creazione di servizi che uniscono il patrimonio naturale, culturale e storico di entrambi i paesi e prevedono partnership tra operatori di entrambi i lati del confine.

Anziché lo sviluppo di singoli prodotti locali, la metodologia incoraggia lo sviluppo di esperienze transfrontaliere condivise.

L'Art Thinking come sviluppo dell'identità dell'esperienza turistica

Il progetto BEST ha notevolmente ampliato l'utilizzo del metodo Art Thinking. Mentre nella metodologia originale questo viene utilizzato principalmente per formulare nuove domande ed esplorare prospettive alternative, nel progetto BEST è stato impiegato anche per lo sviluppo dell'esperienza turistica. Con l'ausilio di riferimenti artistici, esempi di buone pratiche ed esercizi creativi, i partecipanti hanno sviluppato nuove interpretazioni dello spazio, del patrimonio culturale e dell'ambiente naturale, cercando modi per offrire ai visitatori esperienze più personali, autentiche e indimenticabili. Il metodo ha incoraggiato i partecipanti ai corsi di formazione e al programma di voucher a elaborare soluzioni specifiche, locali e verificabili.

Il mentoring individuale come parte integrante della metodologia

La metodologia originale descrive principalmente il processo di sviluppo dei team innovativi. Il progetto BEST ha ampliato la metodologia con un approccio di mentoring individuale. Ogni partecipante al programma dei voucher ha avuto diversi incontri con esperti di vari settori. Il mentoring non era finalizzato alla stesura di un business plan, bensì allo sviluppo congiunto

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

dell'idea attraverso tutte le fasi della metodologia, dalla definizione della sfida alla realizzazione del primo prototipo. In questo modo, la metodologia ha acquisito un'ulteriore dimensione di trasferimento di conoscenze e di sostegno a lungo termine agli operatori.

Convalida attraverso attività pilota

Un'importante novità della metodologia BEST è anche la verifica sistematica delle soluzioni sviluppate nella pratica. Anziché concludere il processo di sviluppo con la definizione del concetto, la metodologia prevede la realizzazione di una prova pilota, la raccolta di feedback, il miglioramento della soluzione e la pianificazione dell'ulteriore sviluppo. In questo modo, la metodologia non produce solo idee, ma concetti di sviluppo verificati, che possono essere ulteriormente sviluppati anche dopo la conclusione del progetto.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

4. Metodologia “Catalizzatore dell’innovazione per l’area pilota”

4.1 Scopo della metodologia

La metodologia “Catalizzatore dell’innovazione per l’area pilota” rappresenta lo strumento di sviluppo centrale del progetto BEST per la pianificazione, lo sviluppo, la verifica e il potenziamento di servizi turistici e culturali innovativi. Si basa su un modello in dieci fasi che, nell’ambito del progetto, è stato adattato alle caratteristiche dell’area transfrontaliera tra Slovenia e Italia e integrato con i risultati della ricerca, del programma formativo, delle visite di studio e del programma di voucher.

Lo scopo della metodologia non è quello di elaborare una ricetta universale per lo sviluppo di nuovi servizi, bensì di istituire un processo strutturato che consenta ai diversi soggetti coinvolti di esplorare sistematicamente le opportunità di sviluppo, mettere in rete le competenze e verificare le idee in un contesto reale.

La metodologia è destinata principalmente a:

- operatori turistici,
- organizzazioni culturali,
- comunità locali,
- organizzazioni di destinazione,
- agenzie di sviluppo,
- musei,
- imprese creative,
- organizzazioni non governative,
- gestori del patrimonio naturale e culturale.

La particolarità della metodologia BEST è che concepisce lo sviluppo del servizio come un processo di co-creazione tra diversi soggetti coinvolti. Il prodotto turistico non è il risultato di una singola organizzazione, ma di una rete di partner che insieme creano un’esperienza completa per il visitatore.

4.2 Modello di sviluppo in dieci fasi

La metodologia BEST mantiene la struttura di base composta da dieci fasi, ma è adattata, dal punto di vista dei contenuti, allo sviluppo di servizi turistici e culturali sostenibili.

Tabella 1: Le dieci fasi del modello di sviluppo

Fase	Scopo
1	Definizione della sfida di sviluppo
2	Costituzione del team di sviluppo
3	Definizione dei valori condivisi e dei vincoli di sviluppo
4	Analisi dello spazio e delle soluzioni esistenti

*Il progetto BEST è co-finanziato dall’Unione europea nell’ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Fase	Scopo
5	Definizione degli utenti target
6	Creazione di nuove prospettive attraverso l'Art Thinking
7	Progettazione di una soluzione fruibile con il Design Thinking
8	Sviluppo del prototipo
9	Verifica pilota della soluzione
10	Valutazione degli effetti e ulteriore sviluppo

Ogni fase rappresenta una fase di sviluppo autonoma, ma la metodologia non è lineare. Le singole fasi possono ripetersi o svolgersi in parallelo, a seconda delle caratteristiche della sfida di sviluppo e delle esigenze degli utenti. Tale approccio iterativo è in linea con i principi del Catalizzatore dell'innovazione, che concepisce il processo innovativo come un percorso aperto ed esplorativo, per cui non è lineare ma circolare.

4.3 Fase 1 – Sfida / Challenge

Scopo

Il primo passo costituisce il fondamento dell'intera metodologia. Il suo scopo non è cercare una soluzione, ma comprendere correttamente la sfida di sviluppo. Le esperienze dei progetti DIVA e BEST hanno dimostrato che molti operatori iniziano il processo di sviluppo ponendosi la domanda: «Come vendere il nostro prodotto?». La metodologia BEST, invece, pone una domanda diversa: «Cosa vogliamo migliorare, in realtà?».

Ciò rappresenta un importante passaggio dal ragionamento incentrato sulla promozione a quello incentrato sullo sviluppo. La metodologia BEST ha guidato i partecipanti verso l'identificazione di un problema concreto che può essere migliorato, anziché verso la formulazione di desideri generici di sviluppo.

Il ruolo del catalizzatore

Nella prima fase, il catalizzatore:

- guida la discussione sulle effettive sfide di sviluppo,
- aiuta a distinguere i sintomi dalle cause,
- stimola il pensiero critico,
- verifica i presupposti di sviluppo,
- aiuta a formulare la domanda di sviluppo.

Il compito del catalizzatore non è quello di avallare la prima idea del proponente, ma di esaminarla in modo critico.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Domande chiave

Il catalizzatore utilizza domande quali:

- Cosa manca attualmente ai visitatori?
- Cosa funziona bene nell'offerta?
- Cosa viene spesso trascurato dai visitatori?
- Cosa è diventato scontato?
- Cosa è troppo generico?
- Cosa si può migliorare nei prossimi sei mesi?
- Quale parte dell'offerta crea il maggior valore aggiunto?
- Quale parte dell'offerta i visitatori comprendono meno?

Strumenti

Strumenti consigliati:

- albero dei problemi,
- analisi SWOT,
- analisi del percorso dell'utente,
- interviste,
- osservazione degli utenti,
- analisi del feedback,
- analisi dell'offerta della concorrenza.

Risultato della prima fase

Il risultato non è una soluzione. Il risultato è una sfida di sviluppo chiaramente definita.

Ad esempio: come possiamo rendere la visita alla nostra destinazione un'esperienza più personale? (E non: vogliamo più turisti).

Esempio tratto dal progetto BEST

Durante lo sviluppo dell'idea pilota "Next Step? Bike!", la sfida iniziale non era quella di creare nuovi percorsi ciclabili.

A seguito del processo di mentoring, la sfida di sviluppo è stata riformulata nella domanda: come creare un'esperienza ciclistica transfrontaliera che consenta ai visitatori di vivere il patrimonio naturale, culturale e storico di entrambi i paesi come un unico spazio? Tale ridefinizione del problema ha permesso lo sviluppo di un concetto significativamente più ampio rispetto alla semplice organizzazione di escursioni in bicicletta.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Potenziamento della metodologia BEST

Il progetto BEST ha ampliato il primo passo includendo i risultati dell'analisi della situazione attuale. Aniché lasciare che sia l'operatore a definire autonomamente la sfida, la metodologia raccomanda di avvalersi dei risultati delle analisi regionali, dei documenti strategici, della conoscenza delle esigenze delle comunità locali, delle tendenze del turismo sostenibile e del grado di soddisfazione dei visitatori. In questo modo, la sfida di sviluppo viene allineata alle effettive esigenze di sviluppo dell'area pilota.

Lista di controllo

Prima di passare alla fase successiva, è necessario poter rispondere affermativamente alle seguenti domande:

- Il problema è definito chiaramente?
- Si basa sulle effettive esigenze degli utenti?
- È possibile risolverlo nell'ambito del progetto?
- Contribuisce allo sviluppo dell'area pilota?
- Include una dimensione di sostenibilità?
- Offre opportunità di cooperazione transfrontaliera?

Risultato atteso

Al termine della prima fase, il team di sviluppo dispone di una sfida di sviluppo chiaramente definita, che costituisce un punto di partenza comune per il lavoro successivo.

4.4 Fase 2 – Gruppo / Team

Obiettivo

Una volta definita chiaramente la sfida di sviluppo, il passo successivo consiste nel costituire un gruppo di sviluppo. La qualità di una soluzione innovativa non dipende solo dall'idea di un singolo individuo, ma soprattutto dalla capacità di integrare competenze, esperienze e punti di vista diversi su una stessa sfida di sviluppo. Metodologia Il Catalizzatore dell'innovazione parte dal presupposto che le soluzioni migliori siano il risultato della collaborazione tra team interdisciplinari, in cui si incontrano rappresentanti di diverse discipline, settori e organizzazioni. Il ruolo del catalizzatore dell'innovazione è quello di individuare quali competenze siano necessarie per una determinata sfida di sviluppo e di costituire un team in grado di elaborare una soluzione innovativa e realizzabile.

Nel progetto BEST questo approccio è stato ulteriormente ampliato. Oltre all'interdisciplinarietà, è stata prestata particolare attenzione al coinvolgimento di diversi attori locali, poiché lo sviluppo di prodotti turistici sostenibili richiede la collaborazione di operatori, istituzioni culturali, comuni, organizzazioni di sviluppo e comunità locali.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Il ruolo del catalizzatore

Il compito del catalizzatore dell'innovazione nella seconda fase non è quello di riunire il maggior numero possibile di partecipanti, bensì di costituire un vero e proprio team di sviluppo.

A tal fine, deve rispondere alle seguenti domande:

- Di quali competenze abbiamo bisogno?
- Chi conosce meglio il problema?
- Chi conosce meglio gli utenti?
- Chi può rendere possibile la realizzazione dell'idea?
- Chi può apportare un punto di vista diverso?
- Chi può prendere decisioni?
- Chi può occuparsi dello sviluppo della soluzione a lungo termine?

Nel formare il team, il catalizzatore non cerca solo esperti, ma anche persone che comprendano il contesto locale, conoscano le peculiarità culturali del territorio e siano disposte a collaborare al processo di sviluppo comune.

Il team di sviluppo del progetto BEST

L'attuazione del progetto ha dimostrato che lo sviluppo di prodotti turistici innovativi richiede la collaborazione di una cerchia di soggetti interessati notevolmente più ampia rispetto a quella solitamente coinvolta dai singoli operatori.

Nel processo di sviluppo sono stati coinvolti, direttamente o indirettamente:

- operatori turistici,
- organizzazioni culturali,
- guide locali,
- comuni,
- agenzie di sviluppo,
- imprenditori,
- mentori,
- esperti di modelli di business,
- esperti di marketing,
- esperti della metodologia "Catalizzatore dell'innovazione",
- rappresentanti dei partner di progetto provenienti dalla Slovenia e dall'Italia.

Tale composizione ha permesso che le singole idee venissero sviluppate da diverse prospettive: imprenditoriale, culturale, territoriale, dell'utente e della sostenibilità.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Gruppo di sviluppo transfrontaliero

Un importante potenziamento della metodologia BEST è l'introduzione del gruppo di sviluppo transfrontaliero. Anziché sviluppare prodotti turistici separati sul versante sloveno o italiano, la metodologia promuove la creazione di gruppi di sviluppo comuni. Tale gruppo comprende soggetti interessati di entrambi i lati del confine, che sviluppano insieme servizi per uno spazio turistico comune.

Questo approccio consente una migliore comprensione del patrimonio comune, lo sviluppo di itinerari turistici condivisi, il collegamento tra operatori, lo scambio di conoscenze, la definizione di standard di sviluppo comuni e una maggiore visibilità dell'area pilota.

Il progetto BEST ha sistematicamente promosso tale cooperazione attraverso visite di studio, corsi di formazione congiunti e un programma di buoni voucher, ai quali hanno partecipato partner di entrambi i paesi.

Competenze del team di sviluppo

La metodologia BEST raccomanda che il team di sviluppo copra i seguenti ambiti o competenze:

- Conoscenza del territorio – comprensione del patrimonio naturale e culturale.
- Conoscenza dei visitatori – comprensione delle esigenze dei diversi gruppi target.
- Competenze imprenditoriali – sviluppo di un modello di business e sostenibilità a lungo termine.
- Creatività – ideazione di nuove interpretazioni del territorio.
- Competenze digitali – utilizzo delle moderne tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale.
- Sostenibilità – comprensione degli effetti ambientali, sociali ed economici dello sviluppo.
- Comunicazione – presentazione di nuovi servizi agli utenti.

Il progetto BEST ha integrato sistematicamente questi ambiti nel programma formativo, il cui obiettivo era quello di sviluppare le competenze innovative, imprenditoriali e digitali dei partecipanti.

Strumenti

Per la costituzione del team di sviluppo, la metodologia raccomanda l'utilizzo dei seguenti strumenti:

- analisi degli stakeholder,
- matrice degli interessi e dell'impatto,



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

- mappa delle partnership,
- analisi delle competenze,
- definizione dei ruoli,
- piano di collaborazione.

Un esempio tratto dal progetto BEST

Il programma di voucher ha dimostrato che i risultati di maggiore qualità si ottengono quando il partecipante collabora con più esperti di diversi settori. Ogni beneficiario ha quindi collaborato con almeno tre mentori: un esperto nello sviluppo di modelli di business, un esperto di marketing e comunicazione e un esperto della metodologia "Catalizzatore dell'innovazione". Questo modello ha consentito uno sviluppo completo dell'idea, poiché ogni mentore ha apportato una prospettiva diversa sulla stessa sfida di sviluppo.

Evoluzione della metodologia BEST

La metodologia originaria sottolinea l'importanza di un team interdisciplinare di innovatori. Il progetto BEST ha ampliato questo concetto includendo i partenariati di sviluppo locali. Oltre alla semplice interdisciplinarietà, la metodologia introduce anche la collaborazione intersettoriale, la cooperazione transfrontaliera, la collaborazione tra settore pubblico e privato, il coinvolgimento della comunità locale e la co-creazione con gli utenti. In questo modo, il team di sviluppo diventa una rete di sviluppo in grado di accompagnare la singola idea anche dopo la conclusione del progetto.

Lista di controllo

Prima di passare alla terza fase, il team di sviluppo deve rispondere alle seguenti domande:

- Sono presenti tutte le competenze specialistiche necessarie?
- Il punto di vista degli utenti è rappresentato all'interno del team?
- Sono coinvolti rappresentanti della comunità locale?
- Esiste una dimensione transfrontaliera della collaborazione?
- Le responsabilità dei singoli membri sono chiaramente definite?
- Tutti i membri comprendono l'obiettivo comune di sviluppo?

Risultato atteso

Al termine della seconda fase, viene costituito un team di sviluppo con ruoli e responsabilità chiaramente definiti e una visione condivisa della sfida di sviluppo. Tale team costituisce la base per le fasi successive della metodologia, poiché consente una collaborazione efficace nella creazione di soluzioni innovative e sostenibili.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

4.5 Fase 3 – Regole e valori / Rules & Values

Obiettivo

Dopo aver definito la sfida di sviluppo e costituito il team di sviluppo, la metodologia passa alla terza fase: la definizione di regole e valori condivisi. Questa fase rappresenta una delle differenze fondamentali tra gli approcci classici allo sviluppo dei prodotti e la metodologia Catalizzatore dell'innovazione. In numerosi processi di sviluppo, i valori vengono affrontati solo alla fine, quando si valuta l'impatto del nuovo servizio o prodotto. La metodologia BEST, invece, parte dal presupposto che i valori determinino le decisioni di sviluppo fin dall'inizio. Pertanto, devono essere chiaramente definiti prima ancora della formulazione delle prime soluzioni.

Nella metodologia originale, la terza fase definisce i quadri etici e le regole di sviluppo che guidano il lavoro successivo del team di innovazione. Il progetto BEST ha ampliato il contenuto di questa fase e l'ha adattata alle sfide dello sviluppo sostenibile, del patrimonio culturale e della cooperazione transfrontaliera.

Il ruolo del catalizzatore

Il compito del catalizzatore in questa fase non è quello di stabilire le regole al posto del team di sviluppo, ma di moderare il processo in cui i partner definiscono insieme i punti di partenza comuni per lo sviluppo.

Il catalizzatore stimola la discussione su questioni quali:

- Quale sviluppo vogliamo promuovere?
- Quali valori vogliamo preservare?
- Cosa non vogliamo perdere nel corso dello sviluppo?
- Quali limiti dobbiamo tenere in considerazione?
- Come prenderemo le decisioni relative allo sviluppo?

In questo modo, i valori diventano uno strumento pratico di sviluppo e non semplici principi dichiarativi.

I valori di sviluppo della metodologia BEST

Attraverso l'analisi della situazione attuale, il programma formativo e il processo di mentoring, il progetto BEST ha definito una serie di valori di sviluppo che costituiscono il fondamento della metodologia «Catalizzatore dell'innovazione» per l'area pilota.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Sostenibilità

Ogni nuovo servizio deve contribuire allo sviluppo a lungo termine del territorio. Ciò significa che lo sviluppo non deve basarsi sull'aumento del numero di visitatori a tutti i costi, ma sul miglioramento della qualità dell'esperienza turistica, sulla riduzione delle pressioni sull'ambiente e sulla creazione di benefici per la comunità locale. La sostenibilità comprende la tutela del patrimonio naturale, la conservazione del patrimonio culturale, l'uso responsabile del territorio, la sostenibilità economica a lungo termine e il rispetto della popolazione locale.

Il progetto BEST ha definito la sostenibilità come una delle competenze chiave sviluppate dal programma educativo.

Identità locale

La metodologia promuove lo sviluppo di servizi che traggono origine dalle specificità dell'area pilota. Aniché imitare prodotti turistici di successo provenienti da altre destinazioni, la metodologia orienta lo sviluppo verso l'identificazione delle storie locali, delle usanze, del paesaggio, della gastronomia, del patrimonio culturale e della vita quotidiana degli abitanti.

L'innovazione non consiste quindi nella creazione di qualcosa di completamente nuovo, ma spesso in un nuovo modo di interpretare le potenzialità locali già esistenti.

Cooperazione transfrontaliera

Il progetto BEST concepisce il confine come uno spazio di cooperazione. Nello sviluppo di nuovi servizi, la metodologia incoraggia la collaborazione tra gli operatori, lo sviluppo di prodotti turistici comuni, l'interpretazione condivisa del patrimonio, lo scambio di conoscenze e la promozione congiunta.

Ciò significa che le questioni relative allo sviluppo vengono affrontate a livello dell'intera area pilota e non del singolo paese.

Accessibilità e inclusione

La metodologia promuove lo sviluppo di servizi accessibili a diverse categorie di visitatori. Lo sviluppo tiene conto delle diverse fasce d'età, delle famiglie, degli anziani, delle persone con diverse forme di disabilità, della popolazione locale e dei visitatori provenienti da entrambi i paesi.

L'accessibilità non è intesa solo come adattamento fisico dello spazio, ma anche come comunicazione inclusiva e possibilità di partecipazione attiva dei visitatori.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Responsabilità digitale

Il progetto BEST promuove l'uso delle tecnologie digitali come supporto allo sviluppo di servizi turistici sostenibili. Gli strumenti digitali vengono utilizzati per una migliore interpretazione dello spazio, una comunicazione più efficace, lo sviluppo di nuove esperienze, l'analisi dei visitatori e il miglioramento dell'esperienza utente.

Allo stesso tempo, la metodologia sottolinea che la tecnologia di per sé non è un fine. Il suo utilizzo deve contribuire a un'esperienza di maggiore qualità per il visitatore e a un maggiore valore aggiunto per il contesto locale.

Sperimentazione e apprendimento

La metodologia BEST promuove una cultura dello sviluppo in cui è consentito sperimentare nuovi approcci.

I test pilota, i prototipi e il processo di mentoring non hanno lo scopo di dimostrare la perfezione di un'idea, ma di favorire l'apprendimento. Gli errori rappresentano una parte importante del processo di sviluppo, poiché consentono di migliorare le soluzioni prima della loro diffusione su larga scala. Questo principio si è riflesso direttamente anche nel programma dei voucher, in cui il mentoring era orientato principalmente al miglioramento delle idee attraverso diverse iterazioni di sviluppo.

Strumenti

Per la definizione delle regole di sviluppo, la metodologia raccomanda l'uso di:

- laboratori di definizione dei valori condivisi,
- matrice delle priorità di sviluppo,
- elaborazione dell'Ethics Canvas,
- dibattiti sugli scenari di sviluppo,
- analisi degli impatti sulla comunità locale,
- analisi dei rischi.

Esempio tratto dal progetto BEST

Nello sviluppo delle idee pilota, i mentori hanno sistematicamente guidato i partecipanti a verificare la coerenza delle loro soluzioni con i valori di sviluppo del progetto.

Tali domande hanno influito in modo significativo sulla formulazione finale delle idee pilota:

- La soluzione rafforza l'identità locale?
- Prevede la collaborazione con altri operatori?
- Riduce l'impatto ambientale?



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

- Consente un utilizzo a lungo termine?
- Crea nuovo valore per i visitatori?

Aggiornamento della metodologia BEST

L'aggiornamento più significativo della terza fase è il passaggio dai principi etici generali ai valori di sviluppo concreti dell'area pilota.

Il progetto BEST introduce quindi cinque orientamenti di sviluppo che accompagnano tutte e dieci le fasi della metodologia:

- sostenibilità,
- identità locale,
- collaborazione transfrontaliera,
- inclusione,
- creatività.

Questi valori non si limitano a una singola fase della metodologia, ma rappresentano i criteri in base ai quali il team di sviluppo valuta tutte le decisioni successive.

Lista di controllo

Prima di passare alla quarta fase, il team di sviluppo deve rispondere alle seguenti domande:

- Abbiamo definito i valori di sviluppo comuni?
- Comprendiamo i vincoli di sviluppo del progetto?
- La soluzione contribuisce allo sviluppo sostenibile?
- Rafforza l'identità locale?
- Promuove la cooperazione transfrontaliera?
- Tiene conto delle esigenze dei diversi utenti?
- Tutti i membri del team comprendono i principi di sviluppo condivisi?

Risultato atteso

Al termine della terza fase, il team di sviluppo avrà definito un quadro comune di valori e regole che orienteranno tutte le successive decisioni relative allo sviluppo. Tale quadro garantisce che le soluzioni in fase di sviluppo non siano solo innovative, ma anche sostenibili, inclusive e in linea con gli obiettivi di sviluppo dell'area pilota.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

4.6 Fase 4 – Mappatura / Mapping

Scopo

Dopo aver definito la sfida di sviluppo, costituito il team di sviluppo e stabilito i valori comuni di sviluppo, la metodologia passa alla quarta fase: la mappatura. Si tratta della fase di ricerca della metodologia, il cui scopo è acquisire una comprensione completa del contesto, degli stakeholder, delle pratiche esistenti e dei potenziali di sviluppo.

Nella metodologia originale, la mappatura è finalizzata all'identificazione dello stato attuale, alla ricerca di soluzioni simili e alla comprensione del contesto più ampio della sfida di sviluppo. Il progetto BEST ha notevolmente ampliato questa fase includendo l'analisi dell'area pilota, la mappatura del patrimonio culturale e naturale, delle infrastrutture turistiche, dei documenti di sviluppo, degli esempi di buone pratiche e dei partenariati transfrontalieri esistenti. Nella metodologia BEST, la mappatura non consiste nel raccogliere il maggior numero possibile di informazioni, bensì nel processo di identificazione di quelle caratteristiche del territorio che rappresentano un potenziale di sviluppo per la creazione di nuovi servizi turistici e culturali.

Il ruolo del catalizzatore

In questa fase il catalizzatore assume il ruolo di ricercatore e moderatore della comprensione condivisa del territorio.

I suoi compiti sono:

- orientamento del processo di ricerca,
- integrazione di diverse fonti di informazione,
- coinvolgimento delle competenze locali,
- individuazione delle opportunità di sviluppo,
- individuazione dei limiti allo sviluppo,
- promozione di una valutazione critica delle pratiche esistenti.

È importante che il catalizzatore non si limiti a cercare esempi di prodotti turistici di successo, ma comprenda soprattutto perché determinate soluzioni hanno successo e quali delle loro caratteristiche possano essere adattate al contesto locale.

Cosa mappiamo?

Il progetto BEST raccomanda che il team di sviluppo analizzi sistematicamente almeno sei ambiti.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

1. Territorio

Lo sviluppo di un nuovo servizio inizia sempre con la comprensione del territorio. A tal fine si analizzano il patrimonio naturale, il patrimonio culturale, il paesaggio, l'ambiente urbano, l'accessibilità dei trasporti, le caratteristiche stagionali, le infrastrutture turistiche esistenti e i progetti di sviluppo rilevanti. L'obiettivo non è quello di elaborare analisi geografiche, ma di comprendere in che modo il territorio influisca sull'esperienza del visitatore.

2. Gli attori

La seconda parte della mappatura consiste nell'analisi degli attori. Il team di sviluppo redige una panoramica di: operatori turistici, istituzioni culturali, musei, comuni, agenzie di sviluppo, organizzazioni non governative, associazioni locali, operatori di mobilità, istituti di istruzione e ricerca. È particolarmente importante individuare le partnership già esistenti e le possibilità di potenziarle.

3. L'offerta esistente

La metodologia incoraggia un'analisi critica dei prodotti turistici esistenti. Le domande relative allo sviluppo includono:

- Cosa esiste già?
- Cosa funziona bene?
- Cosa manca ai visitatori?
- Cosa è ridondante?
- Cosa è troppo poco integrato?
- Quali servizi si potrebbero unire?

Tale analisi impedisce lo sviluppo di prodotti che si limitino a ripetere l'offerta esistente.

Un'analisi di questo tipo impedisce lo sviluppo di prodotti che si limitino a replicare l'offerta esistente.

4. Visitatori

Il team di sviluppo analizza chi visita l'area, come viaggiano i visitatori, quanto tempo vi rimangono, cosa li interessa, quali servizi utilizzano e quali informazioni ritengono mancanti. Il progetto BEST si è basato sui risultati dell'analisi della situazione e delle esigenze dei gruppi target, che hanno costituito la base per la creazione del programma formativo.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

5. Tendenze

La metodologia raccomanda di monitorare le tendenze di sviluppo. Ad esempio: turismo sostenibile, turismo lento, turismo rigenerativo, interpretazione digitale, intelligenza artificiale, mobilità attiva, patrimonio partecipativo, turismo esperienziale. È importante non imitare direttamente le tendenze, ma valutarle criticamente alla luce del contesto locale.

6. Buone pratiche

Una caratteristica distintiva della metodologia BEST è l'uso sistematico di esempi di buone pratiche. A tal fine, il team di sviluppo analizza prodotti turistici di successo, progetti culturali innovativi, piattaforme digitali, modelli di collaborazione, progetti artistici ed esempi di interpretazione del patrimonio. L'obiettivo non è copiare le soluzioni, ma comprendere i principi di sviluppo che possono essere trasferiti al contesto locale.

Le visite di studio come metodo di mappatura

Il progetto BEST ha potenziato la mappatura organizzando delle visite di studio. Queste visite non erano finalizzate solo alla presentazione di esempi di buone pratiche, ma soprattutto all'esplorazione congiunta di diversi approcci di sviluppo. Attraverso l'esperienza diretta, i partecipanti hanno analizzato l'organizzazione dei servizi turistici, l'interpretazione del patrimonio culturale, il coinvolgimento degli operatori locali, le pratiche sostenibili e i modelli di collaborazione tra i partner. In questo modo è stato possibile collegare direttamente le conoscenze teoriche agli esempi pratici provenienti dall'area pilota.

L'Art Thinking come strumento di mappatura

Uno dei principali sviluppi della metodologia BEST è l'integrazione di riferimenti artistici già nella fase di mappatura. Anziché limitarsi ad analizzare i prodotti turistici, il team di sviluppo esplora anche progetti artistici che aprono nuove modalità di comprensione dello spazio, del visitatore e dell'esperienza.

Nell'ambito del progetto sono state preparate raccolte di riferimenti per le singole idee pilota, che sono servite da stimoli creativi e non da modelli da imitare. L'utilizzo di questi riferimenti ha aiutato i partecipanti a superare le concezioni consolidate sull'offerta turistica e a sviluppare nuove interpretazioni dello spazio e delle esperienze dei visitatori.

Strumenti

La metodologia BEST raccomanda l'uso dei seguenti strumenti:

- analisi della situazione,
- mappatura degli stakeholder,



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

- analisi SWOT,
- analisi PESTLE,
- analisi del percorso turistico del visitatore,
- mappatura delle risorse culturali e naturali,
- visite sul campo,
- interviste,
- visite di studio,
- analisi delle buone pratiche,
- raccolta di riferimenti Art Thinking.

Evoluzione della metodologia BEST

La metodologia originale concepisce la mappatura principalmente come un'esplorazione delle soluzioni esistenti e del contesto di sviluppo. Il progetto BEST amplia notevolmente questa fase.

La mappatura diventa:

- un'analisi dell'area pilota,
- un'esplorazione dei potenziali di sviluppo,
- un'identificazione dell'identità locale,
- un collegamento tra attori turistici e culturali,
- l'integrazione dei risultati dell'analisi della situazione attuale,
- l'utilizzo di riferimenti artistici,
- l'utilizzo di visite di studio,
- la preparazione delle basi per la creazione di prodotti turistici transfrontalieri.

In questo modo, la quarta fase non rappresenta solo una raccolta di informazioni, ma diventa la base di ricerca dell'intero processo di innovazione.

Lista di controllo

Prima di passare alla quinta fase, il team di sviluppo deve rispondere alle seguenti domande:

- Abbiamo compreso le caratteristiche dell'area pilota?
- Abbiamo identificato gli attori chiave?
- Conosciamo l'offerta esistente?
- Abbiamo analizzato le esigenze dei visitatori?
- Abbiamo esaminato le buone pratiche?
- Abbiamo integrato i risultati dell'analisi della situazione attuale?
- Abbiamo esplorato riferimenti creativi (Art Thinking)?
- Abbiamo individuato le opportunità di sviluppo per la cooperazione transfrontaliera?

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Risultato atteso

Al termine della quarta fase, il team di sviluppo redige una mappa di sviluppo congiunta dell'area pilota, che include gli attori chiave, i potenziali di sviluppo, le sfide, gli esempi di buone pratiche e i riferimenti creativi. Questo documento costituisce la base per la fase successiva della metodologia, in cui lo sviluppo si concentra sulla comprensione approfondita degli utenti target e delle loro esigenze.

4.7 Fase 5 – Beneficiari e utenti / Beneficiaries

Scopo

Le prime quattro fasi della metodologia sono incentrate sulla comprensione della sfida di sviluppo, sulla formazione del team di sviluppo, sulla definizione dei valori condivisi e sull'esplorazione del contesto. Nella quinta fase, l'attenzione si concentra per la prima volta interamente sulle persone per le quali stiamo sviluppando il nuovo servizio.

La metodologia «Catalizzatore rockstar call no beauty dell'innovazione» si basa sul principio secondo cui l'innovazione non ha valore di per sé. Il suo valore si manifesta solo quando risponde alle esigenze concrete degli utenti o quando offre loro un'esperienza di qualità superiore, nuove conoscenze o un modo diverso di vivere lo spazio. Nella metodologia originale, la quinta fase è dedicata alla comprensione dei beneficiari e delle loro esigenze. Il progetto BEST l'ha potenziata includendo diversi gruppi target del turismo sostenibile, della partecipazione culturale e delle comunità locali.

Una delle conclusioni più importanti del progetto BEST è stata che numerosi operatori sviluppano la propria offerta basandosi principalmente sulle proprie competenze professionali e in misura molto minore su una comprensione approfondita dei visitatori. La metodologia introduce quindi un processo sistematico di analisi dell'esperienza utente come uno degli elementi chiave dello sviluppo.

Il ruolo del catalizzatore

In questa fase, il catalizzatore aiuta il team di sviluppo a passare dal ragionare sul servizio al ragionare sull'utente.

Il suo compito è orientare la discussione con domande quali:

- A chi è effettivamente destinato il servizio?
- Chi la utilizza oggi?
- Chi potrebbe utilizzarla in futuro?
- Quale esperienza vogliamo creare?
- Quali esigenze del visitatore rimangono insoddisfatte?

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

- Cosa si aspetta il visitatore?
- Cosa lo sorprende?
- Cosa gli rimane impresso?
- Cosa lo spinge a tornare?

Il catalizzatore aiuta il team di sviluppo a distinguere tra supposizioni ed esigenze reali degli utenti e incoraggia l'uso di diversi metodi di ricerca per verificarle.

Comprensione dell'esperienza dell'utente

Il progetto BEST considera il visitatore come un co-creatore attivo dell'esperienza turistica o culturale. Ciò rappresenta un importante cambiamento rispetto alla concezione tradizionale del turismo, in cui il visitatore agisce principalmente come consumatore di servizi. La metodologia BEST concepisce il visitatore come una persona che esplora, partecipa, interpreta lo spazio, comunica con la comunità locale, contribuisce a creare l'esperienza, fornisce feedback e influenza l'ulteriore sviluppo dell'offerta. Tale concezione è stata integrata anche nella formazione, dove uno dei primi compiti dei partecipanti è stato quello di rispondere alla domanda: *A chi è realmente destinata questa offerta?*

Gruppi target dell'area pilota

Sulla base dell'analisi della situazione e delle esperienze dei partner di progetto, la metodologia BEST propone una classificazione degli utenti in diversi gruppi.

Utenti primari

I principali utenti diretti dei servizi:

- visitatori nazionali,
- turisti stranieri,
- amanti della natura,
- visitatori del patrimonio culturale,
- famiglie,
- visitatori attivi,
- visitatori interessati alla gastronomia,
- visitatori alla ricerca di esperienze creative.

Utenti secondari

Gruppi che influenzano direttamente lo sviluppo dei servizi:

- organizzazioni turistiche,
- guide locali,
- musei,



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

- istituzioni culturali,
- strutture ricettive,
- comuni,
- agenzie di sviluppo,
- associazioni locali.

Beneficiari indiretti

Il progetto BEST pone particolare enfasi anche su una terza categoria di utenti. Si tratta di:

- residenti locali,
- giovani,
- creativi,
- imprenditori,
- ricercatori,
- comunità locali.

Sebbene non siano sempre utenti diretti dei servizi turistici, essi influenzano in modo significativo la loro qualità e il loro successo a lungo termine.

Profili degli utenti

La metodologia raccomanda la creazione di profili degli utenti.

Ogni profilo comprende:

- caratteristiche di base,
- motivazione,
- esigenze,
- aspettative,
- ostacoli,
- modalità di viaggio,
- modalità di acquisizione delle informazioni,
- atteggiamento nei confronti della sostenibilità,
- atteggiamento nei confronti delle tecnologie digitali.

Aniché ricorrere alla categoria generica dei «turisti», la metodologia incoraggia lo sviluppo di profili concreti, ad esempio: Maja ha 34 anni, viaggia con la famiglia, è interessata alla cucina locale, utilizza mappe digitali, cerca esperienze autentiche e attribuisce grande importanza alla sostenibilità.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Il percorso del visitatore

Uno degli importanti sviluppi della metodologia BEST è l'analisi dell'intero percorso del visitatore.

Il team di sviluppo analizza:

1. Come pianifica la visita?
2. Come raggiunge la destinazione?
3. Cosa nota per primo?
4. Come utilizza i servizi?
5. Cosa vive durante la visita?
6. Cosa ricorda?
7. Cosa condivide con gli altri?
8. Desidera tornare?

Tale analisi spesso evidenzia che le maggiori opportunità di innovazione non risiedono nel servizio principale, bensì negli elementi collaterali dell'esperienza utente.

Gli utenti come co-creatori

Il progetto BEST pone particolare enfasi sul coinvolgimento degli utenti nel processo di sviluppo.

Ciò significa che gli utenti non sono solo oggetto di ricerca, ma partecipano attivamente a:

- testare i prototipi,
- fornire feedback,
- creazione di nuovi contenuti,
- valutazione delle esperienze,
- proposte di miglioramento.

Tale approccio migliora significativamente la qualità delle soluzioni finali e riduce il rischio di sviluppare servizi che non rispondono alle effettive esigenze dei visitatori.

Strumenti

La metodologia raccomanda l'uso di:

- interviste,
- gruppi di discussione,
- sondaggi,
- osservazione dei visitatori,
- profili utente,
- mappa del percorso utente,



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

- schema di empatia,
- piano del servizio,
- analisi del feedback.

Esempio tratto dal progetto BEST

Durante lo sviluppo delle idee pilota, i mentori hanno spesso guidato i partecipanti a ridefinire gli utenti target.

Anziché limitarsi a una descrizione generica come “turisti”, i partecipanti hanno dovuto definire:

- chi fosse il loro utente principale,
- quali fossero le sue esigenze,
- perché avrebbe scelto la loro offerta,
- cosa lo distinguesse dagli altri gruppi di visitatori,
- quale valore aggiunto gli offrisse il nuovo servizio.

Evoluzione della metodologia BEST

Nella metodologia originale l'accento è posto principalmente sulla comprensione degli utenti come beneficiari del processo di innovazione.

Il progetto BEST amplia questa prospettiva in tre direzioni:

1. Il visitatore diventa co-creatore dell'esperienza, non solo suo utente.
2. La comunità locale è riconosciuta come un importante beneficiario, poiché il successo a lungo termine dei servizi turistici non è possibile senza la sua collaborazione e il suo sostegno.
3. Il visitatore transfrontaliero è considerato un gruppo target specifico. La metodologia promuove lo sviluppo di servizi che superano i confini nazionali e consentono al visitatore di vivere l'area pilota come uno spazio culturale e turistico unitario.

Questo sviluppo rappresenta uno dei contributi chiave del progetto BEST allo sviluppo della metodologia «Catalizzatore dell'innovazione».

Lista di controllo

Prima di passare alla sesta fase, il team di sviluppo deve rispondere alle seguenti domande:

- Conosciamo chiaramente i nostri utenti principali?
- Comprendiamo le loro esigenze e motivazioni?
- Abbiamo creato dei profili utente?
- Abbiamo analizzato l'intera esperienza utente?
- Abbiamo previsto il coinvolgimento degli utenti nello sviluppo?

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

- La soluzione crea valore anche per la comunità locale?
- Il servizio sostiene lo sviluppo dell'area transfrontaliera come destinazione unica?

Risultato atteso

Al termine della quinta fase, il team di sviluppo dispone di gruppi target chiaramente definiti, profili utente preparati, un percorso del visitatore analizzato e una comprensione di come il nuovo servizio crei valore per gli utenti, la comunità locale e l'area pilota. Questo costituisce il punto di partenza per la fase successiva della metodologia – l'Art Thinking – in cui, attraverso l'uso di metodi creativi, si ricercano nuove prospettive e concetti innovativi di sviluppo.

4.8 Fase 6 – Pensiero artistico / Art Thinking

Obiettivo

La sesta fase rappresenta un punto di svolta nella metodologia “Catalizzatore dell'innovazione”. Dopo i primi cinque passi, dedicati alla comprensione della sfida di sviluppo, del contesto, degli stakeholder e degli utenti, la metodologia interrompe consapevolmente il pensiero lineare e indirizza il team di sviluppo verso l'esplorazione creativa di nuove possibilità. Nei processi di sviluppo tradizionali, dopo l'analisi del problema, di solito si passa alla formulazione delle soluzioni. La metodologia “Catalizzatore dell'innovazione”, invece, introduce prima il Pensiero artistico o Art Thinking – un approccio il cui scopo non è cercare una risposta, ma porre nuove domande. Il pensiero artistico stimola il team di sviluppo a superare gli schemi di pensiero consolidati, a riconoscere i potenziali nascosti dello spazio e a formulare interpretazioni diverse dei fenomeni esistenti.

Il progetto BEST ha notevolmente potenziato questo approccio. Mentre nella metodologia originale dell'Art Thinking si tratta principalmente di un metodo di ricerca creativa, nella metodologia BEST diventa uno strumento per lo sviluppo dell'identità delle esperienze turistiche e culturali. L'obiettivo non è quello di realizzare un progetto artistico, ma di utilizzare approcci artistici per creare esperienze più autentiche, locali e indimenticabili per i visitatori.

Perché l'Art Thinking?

L'analisi dello stato di avanzamento del progetto BEST ha evidenziato che numerosi prodotti turistici nell'area pilota si basano su approcci simili: presentazione del patrimonio culturale, visite guidate, degustazioni, attività sportive, visite a attrazioni naturali. Sebbene i singoli servizi siano di qualità, spesso il visitatore fatica a riconoscerne l'unicità.

L'Art Thinking aiuta il team di sviluppo a porsi domande diverse:



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

- Cosa sorprenderebbe davvero il visitatore?
- In che modo lo spazio può raccontare una storia?
- Come può il visitatore diventare parte della storia?
- Come può vivere il patrimonio con tutti i sensi?
- Cosa rende indimenticabile un'esperienza?
- In che modo uno sguardo artistico può rivelare nuovi significati dello spazio?

Anziché sviluppare nuove attività, la metodologia incoraggia lo sviluppo di una nuova prospettiva.

Il ruolo del catalizzatore

In questa fase il catalizzatore assume il ruolo di moderatore creativo. Il suo compito non è valutare le idee, ma creare uno spazio per l'esplorazione. Il catalizzatore stimola: la curiosità, la sperimentazione, l'integrazione di diversi ambiti, il pensiero libero da limiti immediati, la formulazione di nuove domande. In questo contesto, si assicura in particolare che il team di sviluppo non salti la fase creativa e non passi troppo rapidamente alla ricerca di soluzioni pratiche.

L'Art Thinking nel progetto BEST

Una delle novità più significative del progetto BEST è l'integrazione sistematica di riferimenti artistici nello sviluppo dei prodotti turistici. Anziché limitarsi all'analisi delle sole pratiche turistiche di successo, i partecipanti hanno esplorato progetti artistici che offrono modi diversi di comprendere lo spazio, la natura, la tecnologia e l'esperienza del visitatore. Il loro obiettivo era quello di aprire nuove prospettive e stimolare il pensiero creativo. Nell'ambito del progetto BEST è stata preparata una raccolta di riferimenti artistici collegati alle idee pilota.

In questa fase, il team di sviluppo si chiede: quale immagine, rituale o ruolo del visitatore rende questa offerta davvero specifica e non generica? Questa domanda rappresenta uno dei più importanti sviluppi della metodologia BEST. Anziché chiedersi: «Come migliorare il servizio turistico?», la metodologia incoraggia a porsi la domanda: «Come creare un'esperienza che si possa vivere solo qui?».

Strumenti

La metodologia BEST raccomanda l'uso di:

- laboratori creativi,
- narrazione di storie,
- esplorazione di riferimenti artistici,
- creazione di metafore,



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

- giochi di ruolo,
- scenari futuri,
- progettazione speculativa,
- osservazione sul campo,
- esperimenti creativi rapidi.

Evoluzione della metodologia BEST

La metodologia originale concepisce l'Art Thinking principalmente come una fase di formulazione di nuove domande.

Il progetto BEST aggiunge a ciò tre elementi importanti:

1. L'Art Thinking come sviluppo dell'identità turistica

Il pensiero artistico diventa un modo per creare esperienze turistiche autentiche.

2. L'uso di riferimenti artistici

Il progetto elabora un sistema di riferimenti, adattati alle singole idee pilota, che fungono da stimoli creativi.

3. Il legame tra arte e patrimonio locale

L'Art Thinking non è più un processo creativo astratto, ma un modo per esplorare l'identità locale, il patrimonio culturale e l'ambiente naturale.

In questo modo, la metodologia BEST amplia in modo significativo il concetto originario e mostra come gli approcci artistici possano contribuire allo sviluppo di prodotti turistici sostenibili.

Lista di controllo

Prima di passare alla settima fase, il team di sviluppo deve rispondere alle seguenti domande:

- Abbiamo formulato nuove domande e non solo nuove risposte?
- Abbiamo esplorato i riferimenti artistici legati alla nostra sfida?
- Abbiamo preso in considerazione diverse prospettive?
- La soluzione esprime l'identità locale?
- Il visitatore è un co-creatore attivo dell'esperienza?
- Il concetto è sufficientemente originale da non poter essere semplicemente trasferito in un'altra destinazione?

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Risultato atteso

Al termine della sesta fase, il team di sviluppo elabora il concetto creativo di un nuovo servizio o di una nuova esperienza. Il concetto non è ancora una soluzione definitiva, ma rappresenta una visione chiara dell'esperienza che nasce dalle peculiarità dell'area pilota, include elementi di pensiero artistico e crea le basi per la fase successiva della metodologia – il Design Thinking – in cui le idee creative vengono trasformate in soluzioni concrete, realizzabili e su misura per l'utente.

4.9 Fase 7 – Design Thinking

Obiettivo

Se lo scopo dell'Art Thinking è quello di aprire nuove prospettive e formulare nuove domande, l'obiettivo del Design Thinking è trasformare i concetti creativi in soluzioni utili, comprensibili e realizzabili.

Nella metodologia del Catalizzatore dell'innovazione, il Design Thinking non significa solo progettare un prodotto o un servizio. Rappresenta un modo di sviluppare sistematicamente soluzioni che nascono dalle esigenze degli utenti, dagli obiettivi di sviluppo e dalle specificità del contesto locale. Il progetto BEST ha adattato questa fase allo sviluppo di servizi turistici e culturali, in cui l'oggetto centrale della progettazione è l'esperienza complessiva dell'utente e non un singolo prodotto.

Al termine della sesta fase, il team di sviluppo dispone di un concetto creativo. Il compito della settima fase è rispondere alla domanda: come possiamo trasformare questa idea in un servizio che gli utenti comprenderanno, utilizzeranno e apprezzeranno?

Il ruolo del catalizzatore

In questa fase, il catalizzatore aiuta il team di sviluppo a trovare un equilibrio tra creatività e fattibilità. I suoi compiti includono:

- verificare la coerenza del concetto con le esigenze degli utenti,
- orientare il processo di progettazione del servizio,
- integrare diversi punti di vista specialistici,
- prevenire una complessità prematura,
- preservare l'idea originale adattandola al contempo ai vincoli pratici.

È importante che, in questa fase, il team di sviluppo non sacrifichi la creatività a favore della fattibilità. L'obiettivo del Design Thinking non è semplificare l'idea, ma renderla utilizzabile.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Dall'idea al servizio

Il progetto BEST ha dimostrato che molti operatori pensano principalmente ai singoli elementi dell'offerta: visita guidata, laboratorio, degustazione, alloggio, app, materiale promozionale.

La metodologia BEST, invece, incoraggia a riflettere sull'esperienza complessiva del visitatore.

Il team di sviluppo definisce quindi il percorso dell'esperienza, le modalità di coinvolgimento del visitatore, la comunicazione, le interazioni, gli elementi spaziali, il supporto digitale, la collaborazione dei partner e la conclusione dell'esperienza. Il servizio diventa così un sistema coordinato di elementi interconnessi.

Progettazione del percorso dell'utente

Una parte importante della settima fase è rappresentata dalla pianificazione dettagliata del percorso dell'utente.

Il team di sviluppo risponde alle seguenti domande:

- Cosa vede per primo il visitatore?
- Come entra nell'esperienza?
- Come lo guidiamo attraverso le singole attività?
- Dove interagisce?
- Dove prende le decisioni?
- Come concludiamo l'esperienza?
- Come restiamo in contatto con lui dopo la visita?

Questo approccio consente lo sviluppo di servizi che si configurano come esperienze complete e non come un insieme di attività scollegate tra loro.

Creazione di valore

La metodologia BEST sottolinea che un servizio turistico di successo crea valore per più gruppi contemporaneamente. Nel definire una soluzione, il team di sviluppo verifica:

Per il visitatore

- una nuova esperienza,
- nuove conoscenze,
- autenticità,
- coinvolgimento,
- tempo trascorso in modo significativo.

Per l'operatore

- maggiore valore aggiunto,



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](https://www.instagram.com/PrimorskiTehnoloskiPark)



[PrimorskiTehnološki Park](https://www.facebook.com/PrimorskiTehnoloskiPark)



[PrimorskiTehnološki Park](https://www.linkedin.com/company/PrimorskiTehnoloskiPark)



[PrimorskiTehnološki Park](https://www.youtube.com/PrimorskiTehnoloskiPark)

- differenziazione,
- competitività a lungo termine,
- sviluppo di nuove partnership.

Per la comunità locale

- conservazione del patrimonio,
- sviluppo dell'economia locale,
- maggiore visibilità del territorio,
- uso responsabile dello spazio.

Per l'area pilota

- collegamento transfrontaliero,
- identità comune,
- sviluppo sostenibile,
- sviluppo di nuovi flussi turistici.

Questa visione multidimensionale del valore rappresenta uno dei principali sviluppi della metodologia BEST.

Il Business Model Canvas come strumento di supporto

Il progetto BEST ha integrato il Design Thinking con l'utilizzo del Business Model Canvas.

Dopo aver elaborato il concetto, il team di sviluppo verifica:

- l'offerta di valore,
- gli utenti target,
- i partner chiave,
- le attività chiave,
- le risorse necessarie,
- i canali di comunicazione,
- il modello di reddito,
- i costi.

In questo modo, il concetto creativo si trasforma gradualmente in un modello di sviluppo realizzabile. Mentre la metodologia ne affina la qualità, il Canvas ne verifica la fattibilità organizzativa e aziendale.

Progettazione del sistema di servizi

Il progetto BEST incoraggia a considerare l'offerta turistica come un ecosistema di collaborazione.

Il team di sviluppo definisce quindi:



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](https://www.instagram.com/PrimorskiTehnološkiPark)



[PrimorskiTehnološki Park](https://www.facebook.com/PrimorskiTehnološkiPark)



[PrimorskiTehnološki Park](https://www.linkedin.com/company/PrimorskiTehnološkiPark)



[PrimorskiTehnološki Park](https://www.youtube.com/PrimorskiTehnološkiPark)

- chi realizza ogni singola attività,
- chi fornisce il supporto,
- chi comunica con il visitatore,
- come collaborano i partner,
- come avviene lo scambio di informazioni,
- come viene garantita la qualità del servizio.

Questo approccio va oltre lo sviluppo di un singolo prodotto e favorisce la creazione di partnership durature tra gli attori culturali e turistici.

Un esempio tratto dal progetto BEST

La consulenza sui voucher ha sintetizzato la settima fase con la domanda: *In quale forma concreta possiamo offrire l'idea sviluppata?*

In numerose idee pilota, i partecipanti hanno constatato in questa fase che l'idea iniziale non era sufficientemente chiara o realizzabile. Con l'aiuto dei mentori, l'hanno semplificata, hanno definito gli elementi chiave dell'esperienza utente e l'hanno collegata alle partnership esistenti e al modello di business. Il risultato non sono state solo idee più raffinate, ma servizi che è stato possibile sviluppare ulteriormente e testare nell'ambito del progetto.

Strumenti

La metodologia BEST raccomanda l'uso dei seguenti strumenti:

- Design Thinking,
- Business Model Canvas,
- Schema dei servizi (in inglese: Service Blueprint),
- Mappa del percorso del cliente (in inglese: Customer Journey Map),
- Matrice della proposta di valore (in inglese: Value Proposition Canvas),
- mappa delle partnership,
- scenari d'uso,
- visualizzazione del servizio,
- bozzetti dell'esperienza utente.

Potenziamento della metodologia BEST

Il progetto BEST potenzia il settimo passo in quattro modi fondamentali.

1. Progettazione di un'esperienza olistica

Anziché progettare singole attività, la metodologia sviluppa un'esperienza utente completa.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

2. Collegamento con il modello di business

Il Design Thinking è direttamente collegato al Business Model Canvas, il che consente di verificare contemporaneamente la fattibilità sia dal punto di vista dell'utente che da quello organizzativo.

3. Creazione di una rete di partner

La soluzione non è concepita come un prodotto di una singola organizzazione, ma come il risultato della collaborazione tra i diversi stakeholder dell'area pilota.

4. Sviluppo di un servizio transfrontaliero

Durante la progettazione, si valuta sistematicamente la possibilità di coinvolgere partner da entrambi i lati del confine e di creare un'esperienza turistica condivisa.

Lista di controllo

Prima di passare alla fase otto, il team di sviluppo deve rispondere alle seguenti domande:

- Il concetto creativo è stato trasformato in un servizio chiaro?
- Comprendiamo l'intero percorso dell'utente?
- La soluzione crea valore per tutti gli stakeholder chiave?
- Abbiamo verificato il modello di business?
- Sono stati definiti i ruoli dei partner?
- La soluzione promuove la sostenibilità e la cooperazione transfrontaliera?
- È possibile testarla nella pratica?

Risultato atteso

Al termine della settima fase, il team di sviluppo avrà elaborato un concetto completo di servizio turistico o culturale che includa un'esperienza utente chiaramente definita, un modello organizzativo, i partner coinvolti e un quadro aziendale di base. Il concetto è pronto per la fase successiva della metodologia – la modellizzazione (in inglese: Modelling) – in cui l'idea viene trasformata in un primo prototipo e preparata per la realizzazione pilota.

4.10 Fase 8 – Modellizzazione / Modelling

Scopo

Dopo aver elaborato un concetto completo del servizio, la metodologia «Catalizzatore dell'innovazione» passa all'ottava fase: la modellizzazione. In questa fase, il team di sviluppo verifica per la prima volta come l'idea funzionerà nella pratica. Se la settima fase era dedicata alla definizione del concetto, lo scopo dell'ottava fase è quello di realizzare il suo primo modello funzionante, ovvero il prototipo.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Nella metodologia BEST, il prototipo non indica necessariamente un prodotto fisico o una soluzione tecnologica. Il prototipo può essere: un'esperienza turistica pilota, un laboratorio sperimentale, una visita guidata di prova, un dimostratore digitale, lo scenario di un evento, un percorso interpretativo, un modello di servizio, una simulazione dell'esperienza utente. È importante che la soluzione sia sufficientemente sviluppata da poterla testare insieme agli utenti e migliorarla sulla base delle loro reazioni.

Il ruolo del catalizzatore

In questa fase il catalizzatore aiuta il team di sviluppo a rispondere alla domanda: qual è il prototipo minimo funzionante con cui possiamo verificare la nostra idea? Il suo compito è quello di spingere il team a sperimentare rapidamente e impedire che lo sviluppo si fermi alla fase di progettazione.

Il catalizzatore guida la discussione ponendo le seguenti domande:

- Cosa possiamo realizzare in breve tempo?
- Cosa possiamo testare con risorse limitate?
- Cosa vogliamo verificare?
- Quali ipotesi dobbiamo confermare?
- Di quali informazioni abbiamo ancora bisogno?

La metodologia BEST sostiene l'approccio «prima testa, poi sviluppa».

Che cos'è un prototipo nel progetto BEST?

L'esperienza del progetto ha dimostrato che molti fornitori intendono il prototipo come un prodotto quasi finito. La metodologia BEST utilizza una definizione diversa. Il prototipo è la prima versione realizzabile di un servizio, il cui scopo non è la perfezione, ma l'apprendimento.

Ciò significa che deve essere:

- sufficientemente semplice,
- sufficientemente comprensibile,
- sufficientemente sicuro,
- sufficientemente di qualità,
- ma soprattutto sufficientemente aperto ai miglioramenti.

Fasi di prototipazione

La metodologia BEST raccomanda uno sviluppo graduale del prototipo.

1. Prototipo concettuale – rappresentazione dell'idea.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Ad esempio:

- bozza di un itinerario turistico,
- mappa dell'esperienza,
- storyboard,
- copione dell'evento.

2. Prototipo funzionale – verifica dei singoli elementi.

Ad esempio:

- visita guidata di prova,
- test di un workshop,
- presentazione di uno strumento digitale,
- simulazione del percorso dell'utente.

3. Prototipo pilota – implementazione completa del servizio in un ambiente reale.

In questa fase partecipano gli utenti reali.

Progettazione del prototipo

Nello sviluppo del prototipo, la metodologia BEST raccomanda che il team di sviluppo risponda alle seguenti domande.

Cosa vogliamo verificare?

Ad esempio:

- l'esperienza utente,
- la durata dell'attività,
- la comprensibilità dei contenuti,
- la collaborazione dei partner,
- l'utilizzo degli strumenti digitali,
- la reazione dei visitatori.

Cosa non è ancora chiaro?

Esempi:

- I visitatori comprendono la storia?
- L'attività è troppo lunga?
- Il prezzo è adeguato?
- È necessaria un'ulteriore spiegazione?
- Il percorso è sufficientemente accessibile?



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Cosa possiamo migliorare?

Il team di sviluppo individua le aree che saranno riesaminate dopo la fase di test.

Le attività pilota come prototipi

La particolarità della metodologia BEST è che le attività pilota sono state progettate come prototipi di sviluppo. Il loro scopo non era solo la presentazione di nuovi prodotti turistici, ma anche la verifica dell'utilità della metodologia, della qualità dei concetti sviluppati, della collaborazione tra i partner, della risposta degli utenti e delle possibilità di ulteriore sviluppo. In questo modo, il progetto ha verificato contemporaneamente sia le idee pilota sia la stessa metodologia «Catalizzatore dell'innovazione».

Un esempio tratto dal progetto BEST

Il programma di voucher ha guidato sistematicamente i partecipanti dall'idea alla prima versione realizzabile del servizio. Anziché elaborare piani aziendali di ampia portata, i mentori hanno incoraggiato lo sviluppo di piccole versioni pilota, che potevano essere rapidamente testate e migliorate sulla base dell'esperienza acquisita. Tale approccio ha permesso alle idee pilota di svilupparsi gradualmente, con ogni nuova versione basata sul feedback dei mentori, dei partner e degli utenti.

Strumenti

La metodologia BEST raccomanda l'uso di:

- storyboard,
- maquette,
- copioni di realizzazione,
- prototipi di servizio,
- dimostratori digitali,
- eventi pilota,
- simulazioni del percorso dell'utente,
- esperimenti rapidi,
- laboratori di co-creazione.

Ampliamento della metodologia BEST

Il progetto BEST amplia l'ottavo passo in tre direzioni significative.

1. Il prototipo come servizio

La metodologia originale ammette diversi tipi di prototipi. BEST sviluppa in modo specifico



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

una metodologia di prototipazione delle esperienze turistiche e culturali, in cui il prototipo rappresenta una verifica dell'intera esperienza utente.

2. Il mentoring come parte della prototipazione

Nel programma BEST i mentori non hanno partecipato solo allo sviluppo dell'idea, ma anche alla preparazione della prima versione realizzabile del servizio. In questo modo la prototipazione diventa un processo di apprendimento e miglioramento condiviso.

3. Test transfrontalieri

La metodologia incoraggia la verifica delle soluzioni insieme ai partner di entrambi i lati del confine. In questo modo, già nella fase di prototipo vengono verificate la fattibilità organizzativa, la collaborazione tra i partner, la trasferibilità della soluzione e le possibilità di sviluppo congiunto.

La metodologia sottolinea che ogni idea sviluppata deve essere specifica, locale e verificabile. Quest'ultimo aspetto rappresenta l'essenza dell'ottavo passo della metodologia BEST. Il prototipo non viene realizzato per dimostrare la validità dell'idea, ma per consentirne la verifica e il miglioramento.

Lista di controllo

Prima di passare alla nona fase, il team di sviluppo deve rispondere alle seguenti domande:

- Abbiamo realizzato un primo prototipo funzionante?
- Abbiamo definito chiaramente lo scopo del test?
- Il prototipo include gli elementi chiave dell'esperienza utente?
- Gli utenti possono partecipare alla verifica?
- Abbiamo definito i criteri di successo?
- Abbiamo preparato un piano per la raccolta dei feedback?
- Il prototipo consente ulteriori miglioramenti?

Risultato atteso

Al termine dell'ottava fase, il team di sviluppo dispone di un prototipo di servizio turistico o culturale che può essere testato in un ambiente reale. Il prototipo include gli elementi chiave dell'esperienza utente, la collaborazione dei partner, il modello organizzativo di base e il piano di raccolta dei feedback. Rappresenta la base diretta per la nona fase della metodologia – la sperimentazione pilota e la valutazione dell'usabilità – in cui la soluzione viene testata nella pratica insieme agli utenti reali.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

4.11 Fase 9 – Verifica dell'applicabilità / Applicability

Scopo

La nona fase rappresenta il momento in cui il team di sviluppo verifica per la prima volta in modo sistematico come la soluzione sviluppata funzioni in un ambiente reale. Se l'ottava fase era dedicata alla realizzazione del prototipo, lo scopo della nona fase è quello di testarlo in collaborazione con utenti, partner e altre parti interessate.

Nella metodologia, questa fase si concentra sull'usabilità della soluzione e sulla sua verifica in un contesto reale. Il progetto BEST ha ampliato questo approccio ricorrendo ad attività pilota, al tutoraggio individuale e alla valutazione di gruppo, dove la fase pilota non rappresentava la conclusione del processo di sviluppo, ma l'inizio del suo ulteriore miglioramento.

La domanda fondamentale della nona fase è: *La soluzione funziona nella pratica come avevamo previsto?*

Questa domanda non riguarda solo l'implementazione tecnica, ma anche la qualità dell'esperienza utente, la fattibilità organizzativa, la collaborazione tra i partner e la coerenza con gli obiettivi di sviluppo del progetto BEST.

Il ruolo del catalizzatore

In questa fase, il catalizzatore assume il ruolo di moderatore del processo di apprendimento. Il suo compito non è dimostrare l'efficacia della soluzione sviluppata, ma organizzare un processo in cui il team di sviluppo raccolga sistematicamente i dati, analizzi il feedback e cerchi, insieme agli utenti, possibilità di miglioramento.

In questo contesto, il catalizzatore incoraggia il team di sviluppo a concentrarsi sulle seguenti domande:

- Cosa si è rivelato efficace?
- Cosa non hanno compreso gli utenti?
- Quali ipotesi non sono state confermate?
- Dove sono emerse difficoltà organizzative?
- Cosa si potrebbe semplificare?
- Cosa si potrebbe migliorare già prima della prossima implementazione?

Questo approccio favorisce lo sviluppo di una cultura dell'apprendimento e riduce il rischio che il team di sviluppo interpreti la fase pilota come una valutazione definitiva del successo del progetto.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

La fase pilota come processo di apprendimento

Il progetto BEST non ha inteso la fase pilota come una presentazione del prodotto finale, ma come un metodo di sviluppo. Ogni fase pilota ha rappresentato un'opportunità per:

- verificare l'esperienza utente,
- verificare il modello organizzativo,
- verificare la collaborazione tra i partner,
- verificare gli approcci comunicativi,
- verificare gli effetti a lungo termine,
- raccogliere suggerimenti per miglioramenti.

In questo modo, le attività pilota non solo hanno creato nuovi prodotti turistici, ma hanno anche generato nuove conoscenze sul loro sviluppo.

Cosa verifichiamo?

La metodologia BEST raccomanda una verifica sistematica di almeno sei aree.

1. Esperienza utente

Il team di sviluppo verifica:

- se i visitatori comprendono il concetto,
- se vivono il servizio nel modo previsto,
- quali parti dell'esperienza sono più convincenti,
- quali parti causano difficoltà,
- come valutano l'esperienza complessiva.

2. Fattibilità organizzativa

Vengono esaminate le seguenti domande:

- Le responsabilità sono state distribuite chiaramente?
- La collaborazione tra i partner è stata efficace?
- Il calendario era adeguato?
- Sono state garantite tutte le risorse necessarie?

3. Partnership

Il progetto BEST dedica particolare attenzione alla collaborazione tra i partner.

Il team di sviluppo analizza:

- la qualità della comunicazione,
- il coordinamento delle attività,



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

- la ripartizione delle responsabilità,
- le possibilità di collaborazione a lungo termine.

4. Aspetti di sostenibilità

La fase pilota prevede anche la verifica di:

- impatti ambientali,
- impatti sulla comunità locale,
- impatti sul patrimonio culturale,
- possibilità di utilizzo a lungo termine della soluzione.

5. Dimensione transfrontaliera

Poiché il progetto BEST sviluppa uno spazio transfrontaliero comune, la metodologia verifica anche:

- la collaborazione tra i partner sloveni e italiani,
- l'utilità del servizio per i visitatori di entrambi i paesi,
- la trasferibilità della soluzione dall'altra parte del confine,
- le possibilità di sviluppo congiunto.

6. Sviluppo della metodologia

Una particolarità del progetto BEST è che durante la fase di sperimentazione pilota non vengono valutati solo i servizi sviluppati. Il team di sviluppo valuta contemporaneamente anche la stessa metodologia "Catalizzatore dell'innovazione":

- Il processo in dieci fasi è comprensibile?
- Le singole fasi contribuiscono allo sviluppo della soluzione?
- In quali ambiti si potrebbe migliorare la metodologia?
- Quali metodi si sono rivelati più utili?
- Quali contenuti andrebbero approfonditi?

Il programma di voucher come laboratorio di sviluppo

Una delle principali peculiarità del progetto BEST è stata l'utilizzo del programma di voucher come laboratorio di sviluppo della metodologia. Ogni beneficiario ha sviluppato la propria idea, l'ha verificata insieme ai mentori, l'ha perfezionata, ha preparato un concetto pilota e ha ricevuto feedback da diversi esperti.

Il programma dei voucher non era uno strumento finanziario, bensì un processo organizzato di validazione della metodologia «Catalizzatore dell'innovazione». I risultati delle attività pilota hanno quindi costituito una fonte diretta per l'ulteriore perfezionamento della metodologia.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

I beneficiari hanno sviluppato gradualmente i propri concetti fino al punto in cui è stato possibile definire cosa avrebbero testato, con chi lo avrebbero fatto, come avrebbero raccolto il feedback e cosa desideravano migliorare.

L'enfasi sulla creazione di concetti specifici, locali e verificabili ha preparato direttamente i partecipanti alla verifica pilota delle soluzioni.

Strumenti

La metodologia BEST raccomanda l'uso dei seguenti strumenti:

- progetti pilota,
- osservazione degli utenti,
- interviste strutturate,
- questionari di soddisfazione,
- gruppi di discussione,
- riflessione con il tutor,
- analisi del percorso dell'utente,
- analisi degli eventi critici,
- workshop di valutazione dei risultati.

Ampliamento della metodologia BEST

Il progetto BEST amplia notevolmente il nono passo rispetto alla metodologia originale.

1. Il progetto pilota come processo di apprendimento

Il progetto pilota non ha lo scopo di confermare la correttezza di un'idea, ma di acquisire nuove conoscenze.

2. Il mentoring come parte della validazione

I mentori continuano a collaborare anche dopo la realizzazione del prototipo e aiutano il team di sviluppo ad analizzare i risultati della fase pilota.

3. Valutazione multidimensionale

Oltre all'esperienza utente, la metodologia valuta anche:

- la qualità delle partnership,
- la sostenibilità,
- la cooperazione transfrontaliera,
- la fattibilità organizzativa.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

4. Convalida della metodologia

Il progetto BEST utilizza sistematicamente i risultati delle attività pilota anche per migliorare la stessa metodologia «Catalizzatore dell'innovazione», il che rappresenta uno dei suoi principali valori aggiunti in termini di sviluppo.

Lista di controllo

Prima di passare alla decima fase, il team di sviluppo deve rispondere alle seguenti domande:

- Abbiamo testato la soluzione pilota con utenti reali?
- Abbiamo raccolto feedback strutturati?
- Comprendiamo i punti di forza e le carenze della soluzione?
- Abbiamo valutato la collaborazione dei partner?
- Abbiamo verificato gli effetti a lungo termine?
- Abbiamo preparato un elenco di miglioramenti?
- Abbiamo documentato le esperienze acquisite?

Risultato atteso

Al termine della nona fase, il team di sviluppo dispone di una soluzione pilota verificata, di feedback raccolti e di miglioramenti chiaramente definiti per l'ulteriore sviluppo. Inoltre, dispone di conclusioni documentate sull'efficacia della metodologia utilizzata, il che ne consente l'ulteriore perfezionamento e il trasferimento ad altri progetti di sviluppo.

4.12 Fase 10 – Impatto, resilienza e trasferibilità / Impact & Resilience

Scopo

La decima fase rappresenta la conclusione del ciclo di sviluppo della metodologia "Catalizzatore dell'innovazione" per l'area pilota. Il suo scopo non è solo quello di valutare il successo della soluzione sviluppata, ma anche di comprenderne l'impatto a lungo termine sugli utenti, sulla comunità locale, sui partenariati e sullo sviluppo dell'area pilota.

Nella metodologia originale, l'ultima fase riguarda l'impatto e la resilienza (in inglese: Impact & Resilience) dell'innovazione sviluppata. Il progetto BEST amplia notevolmente questo concetto. Oltre alla valutazione della singola soluzione, include anche la sua sostenibilità a lungo termine, la possibilità di trasferimento in altri contesti e il contributo allo sviluppo dello spazio transfrontaliero comune.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Nella metodologia BEST, il processo di sviluppo non si conclude con la realizzazione dell'attività pilota. Il progetto pilota rappresenta l'inizio di una nuova fase di sviluppo, in cui la soluzione viene gradualmente migliorata, adattata e integrata nell'offerta regolare dell'organizzazione o della destinazione.

Il ruolo del catalizzatore

Nell'ultima fase, il catalizzatore assume il ruolo di moderatore strategico. Il suo compito è quello di rispondere, insieme al team di sviluppo, alle seguenti domande:

- Quale impatto ha avuto la soluzione sviluppata?
- Quali cambiamenti ha determinato?
- Quali competenze hanno acquisito i partecipanti?
- Si è rafforzata la collaborazione tra i partner?
- La soluzione contribuisce allo sviluppo sostenibile del territorio?
- Come possiamo sviluppare la soluzione anche dopo la conclusione del progetto?
- Come possiamo utilizzare le esperienze acquisite in altre sfide di sviluppo?

Il catalizzatore guida così il team di sviluppo dal ragionamento incentrato su un singolo prodotto a quello incentrato sullo sviluppo a lungo termine dell'intero territorio.

Effetti multidimensionali

Il progetto BEST propone di valutare gli effetti su più livelli.

1. Effetti per gli utenti

Per quanto riguarda gli utenti, monitoriamo:

- la soddisfazione per l'esperienza,
- il grado di partecipazione attiva,
- le conoscenze acquisite,
- la disponibilità a tornare,
- la raccomandazione del servizio ad altri.

Questi indicatori mostrano se il servizio crea effettivamente valore aggiunto per il visitatore.

2. Effetti per i fornitori

La metodologia incoraggia il monitoraggio di:

- sviluppo di nuove competenze,
- nuove collaborazioni,
- miglioramento dei processi organizzativi,
- sviluppo di nuovi servizi,



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

- maggiore visibilità dell'organizzazione,
- nuove opportunità commerciali.

Una delle conclusioni più significative del progetto BEST è stata che la metodologia ha influenzato anche il modo di pensare delle organizzazioni partecipanti, non solo lo sviluppo delle singole idee pilota.

3. Effetti sulla comunità locale

Tra gli indicatori più significativi figurano:

- un maggiore coinvolgimento degli operatori locali,
- una maggiore visibilità del patrimonio culturale,
- lo sviluppo di nuove forme di collaborazione,
- il rafforzamento dell'identità locale,
- la creazione di nuove iniziative di sviluppo.

La metodologia parte dal presupposto che un servizio turistico di successo contribuisca anche allo sviluppo della comunità in cui nasce.

4. Impatti sull'area pilota

A livello dell'area pilota monitoriamo in particolare:

- lo sviluppo di nuovi partenariati transfrontalieri,
- la creazione di prodotti turistici comuni,
- lo scambio di conoscenze tra i partner,
- una maggiore visibilità della destinazione comune,
- lo sviluppo di metodi di sviluppo comuni.

Ciò rappresenta una delle differenze fondamentali tra la metodologia BEST e le metodologie generali di sviluppo dell'innovazione.

Resilienza (ingl. Resilience)

Il progetto BEST sottolinea in particolare l'importanza della resilienza delle soluzioni sviluppate.

Una soluzione resiliente è quella che:

- è in grado di adattarsi ai cambiamenti,
- non dipende da un singolo operatore,
- consente un ulteriore sviluppo,
- favorisce il coinvolgimento di nuovi partner,
- genera benefici a lungo termine.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnoloski Park](https://www.instagram.com/PrimorskiTehnoloskiPark)



[PrimorskiTehnoloski Park](https://www.facebook.com/PrimorskiTehnoloskiPark)



[PrimorskiTehnoloski Park](https://www.linkedin.com/company/PrimorskiTehnoloskiPark)



[PrimorskiTehnoloski Park](https://www.youtube.com/channel/UC...)

Nella valutazione, la metodologia raccomanda quindi di porsi le seguenti domande:

- È possibile continuare a fornire il servizio anche dopo la conclusione del progetto?
- Esiste un modello di business per la sua ulteriore implementazione?
- È possibile adattarlo a nuove circostanze?
- Può essere utilizzato anche da altre organizzazioni?

Trasferibilità della metodologia

Uno degli aspetti salienti del progetto BEST è la concezione della metodologia come strumento di sviluppo aperto. Sebbene sia stata sviluppata per le esigenze dell'area pilota, il suo utilizzo non è limitato ai partner del progetto. La metodologia può essere applicata anche a:

- sviluppo di nuovi prodotti turistici,
- interpretazione del patrimonio culturale,
- sviluppo delle industrie creative,
- elaborazione di strategie di sviluppo locale,
- preparazione di nuovi progetti europei,
- sviluppo di laboratori di innovazione,
- formazione degli imprenditori,
- formazione delle istituzioni pubbliche.

Tale apertura aumenta in modo significativo il valore a lungo termine dei risultati del progetto.

Sviluppo delle competenze

Il progetto BEST non concepisce la metodologia solo come un processo di sviluppo dei servizi, ma anche come un processo di sviluppo delle persone. Durante l'attuazione del progetto, i partecipanti hanno sviluppato competenze nei seguenti ambiti:

- pensiero creativo,
- facilitazione,
- collaborazione interdisciplinare,
- sviluppo sostenibile,
- progettazione dell'esperienza utente,
- sviluppo di modelli di business,
- competenze digitali,
- collaborazione in ambito transfrontaliero.

Ciò è in linea con gli obiettivi del programma formativo, che era finalizzato al rafforzamento delle competenze innovative, imprenditoriali e digitali dei gruppi target.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Indicatori di performance

La metodologia BEST raccomanda di monitorare una combinazione di indicatori quantitativi e qualitativi.

Indicatori quantitativi

- numero di idee pilota sviluppate,
- numero di nuove partnership,
- numero di attività pilota realizzate,
- numero di organizzazioni coinvolte,
- numero di partecipanti formati,
- numero di nuovi prodotti turistici.

Indicatori qualitativi

- soddisfazione degli utenti,
- qualità della collaborazione,
- livello di innovazione,
- contributo all'identità locale,
- impatto sullo sviluppo sostenibile,
- utilizzabilità a lungo termine della metodologia.

Potenziamento della metodologia BEST

Il progetto BEST estende l'ultima fase della metodologia a quattro ambiti chiave.

1. Sviluppo a lungo termine

L'efficacia della metodologia si misura anche in base al numero di soluzioni sviluppate che vengono utilizzate dopo la conclusione del progetto.

2. Sviluppo della comunità

Oltre agli effetti sui singoli operatori, la metodologia monitora anche gli effetti sulla comunità locale e sul territorio transfrontaliero.

3. Sviluppo delle competenze

Uno dei risultati più significativi del progetto non è solo lo sviluppo di nuovi servizi, ma anche lo sviluppo delle persone e delle organizzazioni che utilizzeranno la metodologia in futuro.

4. Trasferibilità

La metodologia è concepita come un modello aperto, utilizzabile anche al di fuori del progetto BEST e adattabile alle diverse sfide di sviluppo.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Lista di controllo

Al termine del processo di sviluppo, il team di sviluppo verifica:

- Abbiamo raggiunto gli obiettivi prefissati?
- La soluzione crea valore aggiunto per gli utenti?
- Contribuisce allo sviluppo della comunità locale?
- Promuove la cooperazione transfrontaliera?
- Ha un potenziale di sviluppo a lungo termine?
- Abbiamo documentato le esperienze acquisite?
- Possiamo utilizzare la metodologia in nuovi progetti di sviluppo?

Risultato atteso

Al termine della decima fase, il team di sviluppo non dispone solo di un servizio turistico o culturale sviluppato, ma anche di un modello di sviluppo collaudato che include le esperienze acquisite, le partnership instaurate, le competenze sviluppate e le raccomandazioni per l'ulteriore sviluppo. Con ciò, il processo in dieci fasi non si conclude, ma diventa il punto di partenza per un nuovo ciclo di sviluppo e per il trasferimento della metodologia ad altre organizzazioni, destinazioni e progetti.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

5. Applicazione della metodologia “Catalizzatore dell’innovazione” nel progetto BEST

5.1 Dalla metodologia alla pratica

Uno dei principali valori aggiunti del progetto BEST è che la metodologia “Catalizzatore dell’innovazione” per l’area pilota non è rimasta a livello di modello concettuale, ma è stata sistematicamente verificata attraverso tutte le attività chiave del progetto. Il progetto ha permesso che i singoli elementi della metodologia fossero sviluppati, testati e perfezionati in stretta collaborazione con gli attori culturali e turistici dell’area pilota.

La metodologia non è stata utilizzata come materiale didattico a sé stante, ma come quadro comune che ha collegato le attività di ricerca, i corsi di formazione, le visite di studio, il programma formativo e lo sviluppo di soluzioni pilota. Tale approccio ha consentito di verificare in tempo reale l’utilità dei singoli metodi, di adattare i contenuti alle esigenze dei partecipanti e di perfezionare gradualmente la metodologia sulla base delle esperienze acquisite.

5.2 L’analisi della situazione come punto di partenza della metodologia

La prima fase dello sviluppo della metodologia si è basata sull’analisi della situazione dell’area pilota. Lo scopo dell’analisi non era solo quello di descrivere lo stato attuale del settore turistico e culturale, ma anche di individuare le effettive esigenze di sviluppo a cui la metodologia deve rispondere.

L’analisi ha evidenziato diverse caratteristiche chiave dell’area pilota:

- un ricco patrimonio naturale e culturale,
- un’elevata motivazione degli operatori locali,
- un’offerta turistica frammentata,
- una collaborazione intersettoriale limitata,
- la mancanza di supporto metodologico nello sviluppo di nuovi servizi,
- la necessità di una maggiore competenza digitale,
- la necessità di sviluppare prodotti turistici sostenibili e transfrontalieri.

Queste constatazioni hanno influenzato direttamente l’aggiornamento dei contenuti dei dieci passaggi della metodologia. In particolare, si sono riflesse nel coinvolgimento del contesto locale, nel collegamento tra i diversi soggetti interessati e nello sviluppo di soluzioni sostenibili. L’analisi della situazione ha quindi rappresentato la prima validazione della metodologia originale, poiché ha evidenziato quali dei suoi elementi dovessero essere adattati alle caratteristiche dell’area pilota.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall’Unione europea nell’ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

5.3 Il programma formativo come contesto di sviluppo della metodologia

La seconda fase di sviluppo della metodologia è stata rappresentata dal programma formativo del progetto BEST. Il programma non è stato concepito come una classica formazione professionale, ma come un processo di sviluppo delle competenze che consentisse ai partecipanti di applicare la metodologia per affrontare le proprie sfide di sviluppo. Il piano formativo integrava contenuti relativi al turismo sostenibile, alla gestione dell'innovazione, alla trasformazione digitale, all'imprenditorialità, alla progettazione di prodotti turistici e alla metodologia «Catalizzatore dell'innovazione».

Una caratteristica importante del programma era la sua struttura modulare. I singoli workshop non erano organizzati come lezioni slegate tra loro, ma seguivano la logica di un processo di sviluppo in dieci fasi. I partecipanti hanno così sviluppato gradualmente le proprie idee di progetto, dalla definizione della sfida di sviluppo alla preparazione del concetto di attività pilota.

Durante lo svolgimento dei corsi di formazione, i partner hanno acquisito informazioni importanti sull'utilità dei singoli metodi. I partecipanti, ad esempio, hanno sottolineato la grande utilità del lavoro pratico, della risoluzione di sfide in gruppo, dell'uso di strumenti visivi e dell'analisi di casi di buone pratiche. Allo stesso tempo, è emerso che i partecipanti necessitano di maggiore supporto nella trasformazione delle idee creative in modelli aziendali e organizzativi concreti.

5.4 Le visite di studio come metodo di apprendimento esperienziale

Il progetto BEST ha ulteriormente potenziato la propria metodologia includendo le visite di studio. Le visite di studio non sono state organizzate solo allo scopo di presentare esempi di buone pratiche, ma come parte del processo di ricerca. Attraverso l'osservazione, i partecipanti hanno analizzato diversi approcci creativi e innovativi nel campo della gestione del patrimonio culturale, del turismo sostenibile, dell'interpretazione del territorio e della collaborazione tra gli attori locali.

Anziché limitarsi a ricavare informazioni da documenti o fonti online, la metodologia ha incoraggiato i partecipanti all'osservazione diretta, al dialogo con gli operatori e al confronto critico tra diversi approcci di sviluppo. L'esperienza delle visite di studio ha dimostrato che il contatto diretto con le buone pratiche aumenta in modo significativo la capacità dei partecipanti di riconoscere il potenziale di sviluppo nel proprio contesto.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

5.5 Formazione secondo il metodo “Catalizzatore dell’innovazione” come elemento di collegamento della metodologia

Un ruolo particolare nell’affinamento della metodologia è stato svolto dalla formazione secondo il metodo “Catalizzatore dell’innovazione”, realizzata nell’ambito del programma di buoni voucher formativi. Essa ha rappresentato un punto di incontro tra il programma formativo e il processo di mentoring individuale. La formazione è stata concepita come un laboratorio di sviluppo in cui i partecipanti, insieme ai mentori, hanno riesaminato le proprie idee di progetto e le hanno sviluppate attraverso tutte e dieci le fasi della metodologia.

Particolare enfasi è stata data a tre principi:

- specificità,
- radicamento locale,
- verificabilità delle soluzioni.

I partecipanti hanno utilizzato metodi creativi quali Art Thinking, Business Model Canvas, riflessione di gruppo e supporto individuale da parte dei mentori. Proprio questa combinazione di metodi si è rivelata uno dei maggiori punti di forza della metodologia BEST, poiché ha consentito il passaggio da concetti creativi a soluzioni pilota realizzabili.

5.6 Il programma dei voucher come validazione della metodologia

La verifica finale della metodologia è avvenuta attraverso il programma dei buoni voucher. Il programma ha consentito di fornire un supporto di mentoring individuale ai beneficiari selezionati, che hanno sviluppato le proprie idee pilota. Ogni partecipante ha collaborato con mentori provenienti da diversi ambiti professionali, il che ha consentito uno sviluppo completo delle soluzioni.

Per la metodologia “Catalizzatore dell’innovazione”, il programma dei voucher ha rivestito un’importanza straordinaria per tre motivi. In primo luogo, ha permesso di verificare l’applicabilità del processo in dieci fasi a diversi tipi di organizzazioni e sfide di sviluppo. In secondo luogo, ha dimostrato che il mentoring individuale è un elemento importante della metodologia, poiché offre ai partecipanti un sostegno personalizzato nello sviluppo delle idee. In terzo luogo, ha creato una raccolta di casi pilota che dimostrano l’applicabilità della metodologia nella pratica.

Lo sviluppo di sei soluzioni pilota ha dimostrato che la metodologia è adatta a settori molto diversi tra loro – dalla mobilità sostenibile e dall’interpretazione del patrimonio culturale all’apiturismo, ai servizi digitali e allo sviluppo di nuove forme di esperienze turistiche. Il programma dei voucher non ha rappresentato solo un insieme di attività progettuali, ma un

*Il progetto BEST è co-finanziato dall’Unione europea nell’ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

processo di validazione della metodologia che ne ha consentito il perfezionamento finale e la redazione del documento «Catalizzatore dell'innovazione per l'area pilota».



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

6. Profilo di competenza del Catalizzatore dell'innovazione per l'area pilota

6.1 Sviluppo del profilo del Catalizzatore dell'innovazione

Uno degli obiettivi chiave dell'attività 2.2 del progetto BEST era quello di potenziare il profilo esistente del Catalizzatore dell'innovazione per le esigenze del settore culturale e turistico dell'area pilota. Mentre il profilo, sviluppato nell'ambito del progetto DIVA, era orientato principalmente alla facilitazione dei processi innovativi interdisciplinari, il progetto BEST ha dimostrato che lo sviluppo di servizi turistici e culturali sostenibili richiede ulteriori conoscenze, competenze e modalità di lavoro.

Nell'ambito del progetto, il profilo del «Catalizzatore dell'innovazione» si è quindi evoluto da facilitatore del processo creativo a coordinatore strategico dello sviluppo locale, in grado di comprendere le caratteristiche dell'area transfrontaliera, collegare i diversi settori e promuovere la collaborazione a lungo termine tra le parti interessate. Tale evoluzione non è stata il risultato di una progettazione teorica, bensì delle esperienze dirette degli operatori, dei mentori e dei partecipanti al programma formativo e al programma dei voucher.

6.2 La missione del Catalizzatore dell'innovazione

Il Catalizzatore dell'innovazione non è un consulente che elabora soluzioni di sviluppo al posto dell'organizzazione. Non è nemmeno un classico responsabile di progetto, un mentore imprenditoriale o un esperto di turismo. La sua missione fondamentale è quella di creare le condizioni in cui i diversi soggetti coinvolti possano sviluppare insieme soluzioni di qualità, sostenibili e innovative.

Nel progetto BEST ciò significa soprattutto:

- collegamento tra il settore culturale e quello turistico,
- collegamento tra istituzioni pubbliche e operatori privati,
- collegamento tra le competenze locali e nuovi approcci,
- promozione del pensiero creativo,
- orientamento del processo di sviluppo,
- rafforzamento della collaborazione tra partner sloveni e italiani,
- sviluppo di partnership a lungo termine.

Il Catalizzatore non è quindi il portatore dell'innovazione, ma colui che rende possibile il processo innovativo.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

6.3 Ruoli chiave del Catalizzatore dell'innovazione

Sulla base delle attività svolte nell'ambito del progetto BEST, è possibile definire sette ruoli chiave del Catalizzatore dell'innovazione.

1. Moderatore del processo di sviluppo

Il catalizzatore guida il team di sviluppo attraverso tutte e dieci le fasi della metodologia. Si occupa di:

- pianificazione del processo,
- moderazione dei workshop,
- orientamento delle discussioni,
- coinvolgimento di tutti i partner,
- monitoraggio dei progressi.

Il suo compito non è prendere decisioni, ma favorire un processo decisionale di qualità.

2. Collegatore delle parti interessate

Il progetto BEST ha dimostrato che le innovazioni di successo nascono soprattutto laddove collaborano diverse parti interessate. Il Catalizzatore collega quindi attivamente:

- operatori turistici,
- organizzazioni culturali,
- comuni,
- agenzie di sviluppo,
- musei,
- organizzazioni di ricerca,
- imprese,
- associazioni locali,
- cittadini.

Il suo compito è quello di creare un ambiente di fiducia, comunicazione aperta e sviluppo condiviso.

3. Facilitatore della creatività

Il facilitatore utilizza i seguenti metodi:

- Art Thinking,
- Design Thinking,
- lavoro di gruppo,
- pensiero visivo,



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

- ricerca creativa.

In questo contesto non valuta le idee, ma ne incoraggia la nascita, lo sviluppo e la valutazione critica.

4. Mentore dello sviluppo

L'esperienza del programma dei voucher ha dimostrato che lo sviluppo di soluzioni innovative richiede un sostegno individuale. Il catalizzatore funge quindi anche da mentore. Aiuta nella:

- definizione della sfida di sviluppo,
- sviluppo del concetto,
- realizzazione del prototipo,
- preparazione delle attività pilota,
- analisi dei risultati.

Il mentoring si basa su domande e riflessione, non sull'offerta di soluzioni preconfezionate.

5. Mediatore tra le discipline

La particolarità della metodologia sta nel collegare diverse discipline. Il progetto BEST ha ulteriormente ampliato questo ruolo. Il catalizzatore deve comprendere le caratteristiche fondamentali di:

- turismo,
- cultura,
- imprenditoria,
- design,
- sostenibilità,
- trasformazione digitale,
- sviluppo locale.

Non è necessario che sia un esperto in tutti i settori, ma deve essere in grado di favorire una collaborazione efficace tra esperti con profili diversi.

6. Responsabile della qualità della metodologia

Durante lo svolgimento del progetto è emerso che è importante che qualcuno monitori sistematicamente l'applicazione della metodologia. Il catalizzatore, pertanto:

- provvede all'orientamento nelle singole fasi,
- documenta le esperienze acquisite,
- raccoglie proposte di miglioramento,
- stimola la riflessione,



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

- garantisce la qualità del processo di sviluppo.

In questo modo la metodologia rimane un modello di sviluppo vivo, in grado di adattarsi alle nuove circostanze.

7. Promotore dello sviluppo a lungo termine

Al termine delle attività pilota, il lavoro del Catalizzatore dell'innovazione non si conclude. Il suo compito è anche:

- promuovere l'ulteriore collaborazione,
- ricercare nuove opportunità di sviluppo,
- collegarsi con altri progetti,
- trasferire la metodologia ad altre organizzazioni,
- sviluppare nuove partnership.

Ciò rappresenta uno dei più importanti sviluppi del profilo nel progetto BEST.

6.4 Competenze del Catalizzatore dell'innovazione

Il progetto BEST ha dimostrato che il Catalizzatore dell'innovazione deve riunire competenze provenienti da diversi ambiti.

Competenze strategiche:

- comprensione dello sviluppo delle destinazioni,
- pianificazione strategica,
- pensiero sistemico,
- analisi delle sfide di sviluppo.

Competenze di facilitazione:

- moderazione di gruppi,
- gestione di processi creativi,
- risoluzione dei conflitti,
- coinvolgimento dei diversi stakeholder,
- ascolto attivo.

Competenze di sviluppo creativo:

- Art Thinking,
- Design Thinking,
- sviluppo di concetti,
- visualizzazione delle idee,
- prototipazione.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Competenze imprenditoriali:

- sviluppo di modelli di business,
- offerta di valore,
- analisi di mercato,
- sviluppo di partnership,
- pianificazione finanziaria di base.

Competenze relative allo sviluppo sostenibile:

- economia circolare,
- turismo sostenibile,
- sviluppo rigenerativo,
- gestione del patrimonio culturale,
- uso responsabile del territorio.

Competenze digitali:

- comunicazione digitale,
- utilizzo degli strumenti digitali,
- intelligenza artificiale come ambiente di supporto allo sviluppo,
- interpretazione digitale del patrimonio culturale e naturale.
- Competenze interculturali:
- comunicazione interculturale,
- lavoro in un ambiente multilingue,
- comprensione delle diverse culture organizzative,
- capacità di mettere in rete partner provenienti da diversi paesi.

6.5 Principi etici

Il progetto BEST ha dimostrato che il lavoro del Catalizzatore dell'innovazione si basa anche su principi etici chiaramente definiti. Questi includono:

- rispetto della comunità locale,
- inclusione di diversi punti di vista,
- trasparenza nel processo decisionale,
- uso responsabile delle tecnologie digitali,
- tutela del patrimonio culturale e naturale,
- promozione della collaborazione aperta,
- rispetto del contributo creativo di tutti i partecipanti.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

6.6 Profilo del futuro

Il progetto BEST concepisce il Catalizzatore dell'innovazione come un nuovo profilo professionale che va oltre i ruoli tradizionali del responsabile di progetto, del consulente turistico o del facilitatore. Si tratta di un esperto in grado di mettere in relazione persone, conoscenze e organizzazioni, di sviluppare processi creativi e di guidare le comunità nella creazione di soluzioni sostenibili e innovative. Sulla base delle esperienze del progetto, si può concludere che tale profilo sia particolarmente importante per le aree con un ricco patrimonio culturale e naturale, dove lo sviluppo si basa principalmente sulla collaborazione tra diversi soggetti interessati e non su singoli investimenti o progetti infrastrutturali.

In questo modo, il progetto BEST potenzia in modo significativo il profilo originario di catalizzatore dell'innovazione e lo adatta alle esigenze dello sviluppo sostenibile del settore culturale e turistico nell'area transfrontaliera tra Slovenia e Italia.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

7. Raccomandazioni per l'applicazione della metodologia nel settore culturale e turistico

7.1 Scopo delle raccomandazioni

Il progetto BEST non è stato concepito solo come sviluppo di singole attività pilota, ma come processo di elaborazione di una metodologia utilizzabile a lungo termine, che possa essere applicata anche dopo la conclusione del progetto. Pertanto, il documento "Catalizzatore dell'innovazione per l'area pilota" include raccomandazioni per l'ulteriore utilizzo della metodologia nello sviluppo di servizi turistici e culturali sostenibili. Le raccomandazioni si basano sulle esperienze dei partner di progetto, dei mentori e dei partecipanti al programma formativo e al programma di voucher. Il loro scopo è facilitare l'utilizzo della metodologia in diversi contesti organizzativi e incoraggiarne l'ulteriore adattamento alle nuove sfide di sviluppo.

7.2 La metodologia come processo di sviluppo

La conclusione più importante del progetto BEST è che non ha senso intendere la metodologia come una sequenza di dieci passaggi obbligatori che un'organizzazione deve compiere in un ordine prestabilito. La metodologia rappresenta un quadro di riferimento per lo sviluppo. I singoli passaggi possono essere ripetuti, eseguiti in parallelo, adattati alle caratteristiche dell'organizzazione o ampliati in base alla sfida di sviluppo.

È importante mantenere la logica della metodologia, ma non la sua rigida struttura lineare.

7.3 Raccomandazioni per gli operatori turistici

Il progetto BEST ha dimostrato che la metodologia può contribuire in modo significativo allo sviluppo di nuovi prodotti turistici, a condizione che gli operatori tengano conto dei seguenti principi.

Lo sviluppo dovrebbe partire dalla comprensione del problema

Non iniziate con la domanda: "Cosa offriremo?"

Iniziate con la domanda: «Cosa vogliamo migliorare per il visitatore e la comunità locale?»

Sviluppate esperienze, non attività

Il visitatore raramente ricorda un singolo servizio. Ricorda una storia, un'emozione, le persone e il luogo. La metodologia incoraggia quindi lo sviluppo di un'esperienza utente completa.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

Coinvolgete i partner locali

Le idee pilota di maggior successo del progetto BEST sono nate proprio dove hanno collaborato operatori, organizzazioni culturali, guide locali, comuni e organizzazioni per lo sviluppo turistico. La collaborazione crea un valore aggiunto maggiore rispetto allo sviluppo autonomo.

Testate fin dall'inizio

Non aspettate la soluzione perfetta. Realizzate un prototipo su piccola scala. Invitate gli utenti. Ascoltate i loro riscontri. Quindi migliorate la soluzione.

7.4 Raccomandazioni per le organizzazioni culturali

Le organizzazioni culturali rivestono un ruolo particolare nell'applicazione di questa metodologia. Il progetto BEST ha dimostrato che la cultura non è solo una componente dell'offerta turistica. Rappresenta una fonte di creatività, un modo di interpretare lo spazio, uno spazio di dialogo, un punto di partenza per l'innovazione. Raccomandiamo alle organizzazioni culturali di integrare metodi artistici nello sviluppo dei servizi, di collaborare con gli operatori locali, di sviluppare programmi partecipativi, di utilizzare l'Art Thinking per elaborare nuove interpretazioni del patrimonio e di coinvolgere i visitatori come co-creatori dei contenuti.

7.5 Raccomandazioni per i comuni e le organizzazioni di sviluppo

Il progetto BEST ha dimostrato che i comuni e le agenzie di sviluppo influenzano in modo significativo il successo dei processi di sviluppo. Il loro compito non si limita al semplice finanziamento dei progetti. È importante il loro contributo nel mettere in contatto i partner, creare reti di sviluppo, sostenere attività pilota, facilitare lo scambio di conoscenze e integrare la metodologia nelle strategie di sviluppo locali. Raccomandiamo che la metodologia venga utilizzata come quadro di sviluppo comune nella preparazione di nuovi progetti e strategie.

7.6 Raccomandazioni per lo svolgimento dei corsi di formazione

Sulla base dell'esperienza maturata nel progetto BEST, raccomandiamo che i corsi di formazione si basino sui seguenti principi.

1. Apprendimento attraverso la pratica – i contenuti teorici dovrebbero essere sempre collegati alle sfide concrete di sviluppo dei partecipanti.
2. Gruppi interdisciplinari – i gruppi dovrebbero includere rappresentanti di diverse organizzazioni e discipline, poiché la diversità dei punti di vista migliora notevolmente la

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

qualità delle soluzioni sviluppate.

3. Mentoring a lungo termine – un workshop una tantum, di norma, non è sufficiente.

Il progetto BEST ha dimostrato che il massimo effetto si ottiene combinando workshop, mentoring individuale, riflessione di gruppo e test pilota.

7.7 Raccomandazioni per l'utilizzo dell'Art Thinking

L'Art Thinking rappresenta una delle principali peculiarità della metodologia. Il progetto BEST raccomanda l'utilizzo di riferimenti artistici già all'inizio del processo di sviluppo, il coinvolgimento di artisti nello sviluppo di nuovi servizi, l'esplorazione dello spazio attraverso metodi artistici, la sperimentazione senza la ricerca immediata di soluzioni e l'utilizzo di metodi creativi anche nella pianificazione strategica. È importante sottolineare che l'obiettivo dell'Art Thinking non è la creazione di un'opera d'arte, bensì lo sviluppo di nuovi modi di pensare.

7.8 Raccomandazioni per la cooperazione transfrontaliera

Le esperienze del progetto BEST dimostrano che la cooperazione transfrontaliera rappresenta una delle maggiori opportunità di sviluppo dell'area pilota. Raccomandiamo la creazione di team di sviluppo comuni, l'elaborazione di prodotti turistici condivisi, un'interpretazione comune del patrimonio culturale, lo scambio regolare di conoscenze e il coinvolgimento dei partner già nelle prime fasi di sviluppo. La metodologia risulta notevolmente più efficace quando lo sviluppo si basa sulla creazione congiunta di soluzioni piuttosto che sull'integrazione a posteriori di prodotti già sviluppati.

7.9 Raccomandazioni per la trasformazione digitale

Gli strumenti digitali possono contribuire in modo significativo allo sviluppo dei servizi turistici e culturali. Il progetto BEST ne raccomanda l'uso soprattutto per l'interpretazione del territorio, il supporto all'esperienza dell'utente, l'analisi dei visitatori, la comunicazione, la collaborazione tra i partner e la raccolta di feedback. La digitalizzazione non deve sostituire l'esperienza personale, ma integrarla.

7.10 Ulteriore sviluppo della metodologia

La metodologia "Catalizzatore dell'innovazione per l'area pilota" è concepita come un modello di sviluppo aperto. Il progetto BEST raccomanda che la metodologia venga aggiornata regolarmente sulla base delle nuove esperienze acquisite anche dopo la conclusione del progetto. Nell'ambito dell'ulteriore sviluppo, è consigliabile includere nuovi esempi di buone pratiche, i risultati delle attività pilota, l'evoluzione delle tecnologie digitali, i cambiamenti nel

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

settore del turismo sostenibile, i nuovi risultati della ricerca e le esperienze degli utenti della metodologia. Tale approccio consente alla metodologia di rimanere attuale e utilizzabile anche nei futuri progetti di sviluppo. Allo stesso tempo, grazie a tale approccio, la metodologia risulta flessibile e trasferibile a nuovi gruppi target e ad altre aree e settori.



*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

8. Conclusioni

Il progetto BEST ha confermato che lo sviluppo di servizi turistici e culturali innovativi richiede ben più di una semplice buona idea o di una singola formazione. È necessario un processo di sviluppo strutturato che metta in relazione diverse competenze, coinvolga gli attori locali e consenta di verificare e migliorare gradualmente le soluzioni.

Il documento «Catalizzatore dell'innovazione per l'area pilota» rappresenta il risultato di questo processo. Si basa sulla metodologia sviluppata nell'ambito del progetto DIVA, ma la arricchisce in modo significativo con le esperienze e i risultati del progetto BEST. Tale potenziamento si riflette nell'adattamento della metodologia alle esigenze del settore culturale e turistico, nell'integrazione della dimensione sostenibile e transfrontaliera, nell'uso sistematico dei metodi Art Thinking e Design Thinking, nonché nel collegamento con il programma formativo, le visite di studio, la formazione nell'ambito del programma "Catalizzatore dell'innovazione" e il programma di voucher formativi.

Il valore particolare della metodologia risiede nel fatto che non è stata elaborata esclusivamente sulla base di presupposti teorici, ma è stata verificata attraverso il lavoro pratico con le organizzazioni, i mentori e i partecipanti al progetto. In questo modo è nato un modello di sviluppo che unisce creatività, interdisciplinarietà, orientamento all'utente e sviluppo sostenibile in un unico processo.

Il progetto BEST non solo ha quindi elaborato un nuovo documento metodologico, ma ha anche perfezionato il profilo del "Catalizzatore dell'innovazione" per l'area pilota. Tale profilo va oltre il ruolo di facilitatore di singoli workshop e rappresenta un esperto in grado di mettere in rete le organizzazioni, guidare i processi di sviluppo, promuovere la collaborazione e creare le condizioni per la nascita di soluzioni innovative con effetti a lungo termine per la comunità locale.

La metodologia è concepita come un modello aperto. Il suo utilizzo non è limitato al progetto BEST, ma può essere adattato a diversi contesti di sviluppo e applicato alla preparazione di nuovi progetti, allo sviluppo delle destinazioni, all'interpretazione del patrimonio culturale, al sostegno all'imprenditorialità e alla creazione di innovazioni sostenibili, rivolgendosi così a nuovi gruppi target e utenti. È proprio in questa trasferibilità che si manifesta il suo contributo più significativo: la creazione di un linguaggio comune di sviluppo che consenta di mettere in rete persone, organizzazioni, conoscenze e idee nella creazione di soluzioni resilienti, inclusive e sostenibili per il futuro dello spazio transfrontaliero.

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)

9. Fonti

1. *BEST – Pathway for BETter, Sustainable and Connected Territory. Projektna prijava* (2023);
2. *D1.2.1 Analiza stanja na čezmejnem območju* (2024);
3. *D1.3.1 Poročilo o izvedenem študijskem obisku* (2026);
4. *D2.1.1 Izobraževalni načrt za izvedbo delavnic* (2025);
5. *D2.3.1 Načrt za izvajanje izobraževalnih programov* (2026);
6. *Purg, P. (2026). Članek s poudarkom na inovacijah. Potopitev pred plakatom;*
7. *O2.4 Pilotni projekti - končna poročila* (2025);
8. *Zavod Kersnikova (2024). Inovacijsko oblikovanje 3.0.;*
9. *Zavod Kersnikova (2024). Interno gradivo: Katalizator inovacij;*
10. *Zavod Kersnikova (2024). Delavnica Usposabljanje Katalizator inovacij – prosojnice.*

*Il progetto BEST è co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia.
Projekt BEST sofinancira Evropska unija v okviru Programa Interreg VI-A Italija-Slovenija.*

www.ita-slo.eu/best



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)



[PrimorskiTehnološki Park](#)